



**AVIS INTERCOMUNALE
A. COLOMBO**

**BILANCIO SOCIALE
ANNO 2024**

CAPITOLO 1

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio sociale per l'anno 2024 dell'Avis Intercomunale A. Colombo – Torino adotta il Decreto emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019 - Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore (GU n.186 del 9-8-2019).

Sono state emanate parallelamente alle nuove linee del bilancio sociale anche quelle relative alla VIS da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il decreto del 23 luglio 2019 Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo settore (GU n.214 del 12-9-2019).

Secondo quanto disposto dalle linee guida, il bilancio sociale è composto da otto capitoli.

Oltre alla presente nota metodologica che rappresenta il primo capitolo del bilancio sociale, il secondo capitolo contiene le informazioni generali sull'ente e sugli amministratori.

Il terzo capitolo esplicita la struttura, il governo e l'amministrazione dell'ente, con un'evidenza qualitativa dell'organizzazione dell'impresa sociale e dei propri stakeholders. Sarà importante mettere in evidenza le forme di coinvolgimento degli stakeholders all'interno della vita dell'ente.

Nel quarto capitolo verrà affrontato ed approfondito il tema delle Persone che operano per l'ente. Un'analisi dei volontari, del personale addetto ai prelievi con dettaglio sulle loro attività, parità di genere. Inoltre, verrà dato spazio alla formazione che è parte indispensabile per il mantenimento del livello di qualità dell'ente.

Nel quinto capitolo verranno invece evidenziati obiettivi e finalità dell'ente, riassumendo le principali attività svolte e gli obiettivi raggiunti. La tipologia di attività, in forte sinergia con l'Ente pubblico, declina l'analisi su una dimensione di efficienza e supporto alle richieste effettuate, in un contesto più ampio e complesso come quello della donazione del sangue. Gli obiettivi di medio e lungo termine vengono dunque definiti con le necessità dell'Ente pubblico, in termini di obiettivi di raccolta e di qualità del servizio.

I risultati attesi sono dunque legati ad una valutazione del raggiungimento di quegli obiettivi e la qualità degli stessi.

L'attività negoziale della valutazione è dunque incentrata fra ciò che viene richiesto e ciò che viene eseguito e la qualità dell'esecuzione.

Per definire una valutazione d'impatto sociale dell'attività si è deciso di analizzare gli obiettivi richiesti e raggiungimento degli stessi ed analizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il 2030, gli SDG's 2030.

Si è svolto un focus group specifico con alcune AVIS Comunali di riferimento, al fine di avere un riscontro oggettivo del proprio operato.

Il sesto capitolo è finalizzato a fornire un dettagliato esame della situazione economica e finanziaria, ovvero integrare i dati che sono presenti nel bilancio d'esercizio con un grado di maggiore analiticità, mettendo in evidenza in maniera puntale le caratteristiche dell'Associazione. La valutazione è dunque estesa a livello economico e finanziario.

Come richiesto dalle linee guida vengono messi in evidenza in conclusione i finanziamenti pubblici. Non vi sono raccolte fondi e dunque non vengono esplicitate per l'attività di supporto definita dall'ente.

Il settimo capitolo è riservato ad un'analisi sociale ed ambientale dell'ente.

In conclusione, l'ottavo capitolo è composto dalla relazione dell'organo di controllo sull'attività svolte per la redazione del bilancio sociale.

L'Ente è dotato di un sistema per il controllo della qualità e dunque gli aspetti operativi e normativi vengono costantemente monitorati da un ente certificatore esterno.

NOTA INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE AL BILANCIO SOCIALE 2024



Marisa Gilla - Presidente

Prosegue con questa edizione il cammino iniziato nel 2020 per la redazione del Bilancio Sociale, con tutti gli aggiornamenti dei dati relativi all'anno 2024.

Come si evince dall'esame del Bilancio ed in particolare dalla relazione presentata in Assemblea dei soci, approvata all'unanimità dei presenti, è stato un anno intenso, sia di attività che di novità.

Nel corso del 2024 è proseguito il trend positivo che si era notato fin dai primi mesi dell'anno, come era stato già evidenziato nell'assemblea di maggio 2024.

La raccolta è proseguita secondo le aspettative, superando i numeri assegnati dalla programmazione regionale, raggiungendo il numero complessivo di 81.117 unità con un aumento di 804 unità rispetto al 2023. L'aumento avrebbe potuto essere ancora più elevato se non ci fosse stato l'attacco informatico ad inizio novembre, che ha innescato una serie di disguidi organizzativi, in particolare sulle prenotazioni dei donatori e sulla accessibilità ai referti, con intasamenti anche delle linee telefoniche.

In riferimento all'attacco informatico, sono state seguite tutte le procedure previste in questi casi, effettuando subito le varie segnalazioni/denunce alla Polizia Postale e al Garante della Privacy.

La gestione delle donazioni nelle UdR, nelle autoemoteche e nelle AOE è stata molto impegnativa, ma potendo contare su un notevole numero di personale medico ed infermieristico non abbiamo avuto

problemi nell'organizzazione della raccolta, accogliendo anche richieste di raccolte straordinarie. Si è provveduto affinché in tutte le autoemoteche fisse in Torino sia possibile fare anche donazioni di plasma in aferesi.

Nei mesi estivi le donazioni nella sede dell'unità di raccolta di Pianezza sono state fatte con l'utilizzo delle autoemoteche sistemate nel garage, per cui non si è mai interrotta l'attività, durante tutti i lavori di rifacimento ed efficientamento della sede. Nei mesi precedenti, dopo l'inizio dei lavori ad aprile, ci si era organizzati per continuare l'attività, spostando e scambiando temporaneamente, a seconda delle necessità, uffici ed ambulatori. Il tutto è sempre avvenuto con l'approvazione del servizio trasfusionale di riferimento.

Un nuovo ulteriore impulso organizzativo è stato dato dalla Direzione Tecnica Sanitaria, la dottoressa Mariella Aloisio, che aveva iniziato il suo incarico a luglio 2023.

Ci si è dedicati in particolare all'incremento delle donazioni di plasma in aferesi, con risultati molto importanti: nel 2024 le plasma in aferesi sono state 22.814 e 729 di multicomponenti, con un incremento di plasma di 3.374 sacche in più rispetto al 2023. Il trend positivo sta continuando anche nei primi mesi del 2025, e dal mese di aprile si sono raggiunte anche 100 donazioni di plasma giornaliere.

Le sedi delle unità di raccolta di Torino e Pianezza hanno avuto nel corso del 2024 l'ispezione della ditta Kedrion, le verifiche Certiquality e poi nel 2024 due visite ispettive dell'ARPA, senza che siano stati riscontrati particolari problemi o non conformità.

Abbiamo avuto accesso al superbonus per la sede di Pianezza; i lavori sono iniziati ad aprile e terminati ad inizio del 2025, l'accordo per la cessione del credito pari a 1.650.000 euro era stato firmato a dicembre 2023 con la Banca Intesa San Paolo e, seppur con vicissitudini varie, come riportato nella relazione assembleare, è stato poi rispettato. Abbiamo ora una sede completamente rimodernata ed innovativa dal punto di vista della sostenibilità economica di gestione ed a tutela dell'ambiente, come si evince dalla relazione sotto riportata fornita dalla Direzione Lavori.

Negli ultimi mesi del 2024 abbiamo firmato con ENI Plenitude l'accordo per i lavori di adeguamento/rifacimento impianti e per la sostenibilità energetica anche per la sede dell'unità di raccolta di via Piacenza a Torino: le fasi preparatorie sono terminate a dicembre 2024 ed i lavori hanno preso il via ad inizio gennaio 2025 e si concluderanno a dicembre.

Per il punto accorpante di Susa, superato l'impasse burocratico con la Sovrintendenza, abbiamo potuto a fine 2024 iniziare i lavori di sistemazione interna e si prevede di terminarli entro metà del 2025 e, appena avuta l'autorizzazione, di poter iniziare a fare lì la raccolta accentrata per tutta la zona.

La Convenzione con la Città della Salute procede come previsto, il Ministero ha deciso la proroga di due anni delle convenzioni in atto; i rimborsi mensili arrivano abbastanza regolarmente, però per far fronte alle spese mensili, ogni mese dobbiamo utilizzare l'anticipo fatture, con il pagamento dei relativi interessi.

Non abbiamo potuto, per esigenze di cassa, ridurre ulteriormente il debito verso le Avis socie nel corso dell'anno, mantenendo comunque sempre i versamenti mensili con le quote definite nelle assemblee.

Il 2024 è stato anche l'anno degli accreditamenti di tutte le Unità Operative Esterne (le AOE): tutte le AOE erano state edotte sui documenti che dovevano avere a disposizione, nonché verificate da una nostra commissione interna, che ha controllato i documenti e visionato i locali, redatto e consegnato poi ad ARPA tutte le relazioni sulle visite; tra ottobre e novembre le sedi sono state visionate dalla commissione ARPA e ora le loro relazioni sono al vaglio dell'Assessorato alla Sanità Regionale.

Le relazioni presentate in Assemblea svoltasi il 10 maggio 2025 sono più che esaustive della nostra situazione e rispecchiano in modo dettagliato tutta la situazione organizzativa riferita all'anno 2024.

Questo Bilancio Sociale 2024 è stato approvato dal Comitato di Gestione, inviato alle Avis socie e pubblicato sul sito internet come previsto dalle normative in vigore.

Buona consultazione!

Marisa Gilla, Presidente Avis Intercomunale Arnaldo Colombo di Torino

GLOSSARIO

AOE: Articolazione Operative Esterna (Avis Comunali aderenti all'AOE)

UdR: Unità di Raccolta

IAC: Intercomunale Arnaldo Colombo

RBCP: Plasmaeritroaferesi

CAPITOLO 2

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

Codice fiscale 06095720014

Partita IVA 12146380014

Numero iscrizione al REA: TO - 860986

Associazione riconosciuta con personalità giuridica Dec. n. 1-11512 della Giunta Regionale Piemonte

Iscritta al RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con provvedimento n. 88.894 del 19/12/2022 nella sezione “organizzazione di volontariato”.

Indirizzo: via Piacenza 7 – 10127 Torino

Area territoriale di operatività: Torino e la sua provincia; le provincie di Cuneo e Vercelli.

L'Associazione opera nell'ambito del servizio di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari, con codice attività 86.90.42

L'AVIS IAC è certificata da Certiquality, ente di certificazione esterno.

AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

La Storia

L'Avis Intercomunale A. Colombo (IAC) è una Associazione affiliata ad Avis Nazionale, che ha lo scopo di organizzare ed effettuare i prelievi di sangue che le Avis Associate propongono di realizzare sul loro territorio.

Per Avis Associate si intendono tutte le Avis che hanno deciso di avvalersi della nostra organizzazione e che quindi si sono associate a IAC: ne fanno parte l'Avis di Torino, la quasi totalità delle Avis della Provincia di Torino, numerose Avis della provincia di Cuneo, una della provincia di Vercelli.

Per poter effettuare prelievi di sangue è necessario avere una convenzione con l'autorità sanitaria locale. Nel nostro caso abbiamo una convenzione con la Città della Salute di Torino, che attribuisce doveri e compiti dei firmatari e ne determina le rispettive mansioni. IAC raccoglie il sangue donato dai Donatori e lo invia al Centro di lavorazione sangue afferente alla Città della Salute.

IAC è un'associazione riconosciuta e rispetta il dettato dello Statuto associativo proprio e dello Statuto e Regolamento Nazionale.

E' composta e diretta da un Comitato di Gestione; di conseguenza si devono convocare riunioni del Comitato stesso per la gestione delle attività.

L'organo sovrano è l'Assemblea dei soci, che bisogna convocare annualmente per la rendicontazione alle Avis associate e ogni altra attività associativa e non, mirata al buon funzionamento di tutta la struttura.

Il Comitato di gestione è composto da undici membri eletti dall'Assemblea. Questo Comitato elegge un Presidente, due Vice Presidenti, di cui uno vicario, un Segretario ed un Tesoriere.

Le origini dell'Intercomunale A. Colombo sono strettamente legate a quelle dell'Avis di Torino.

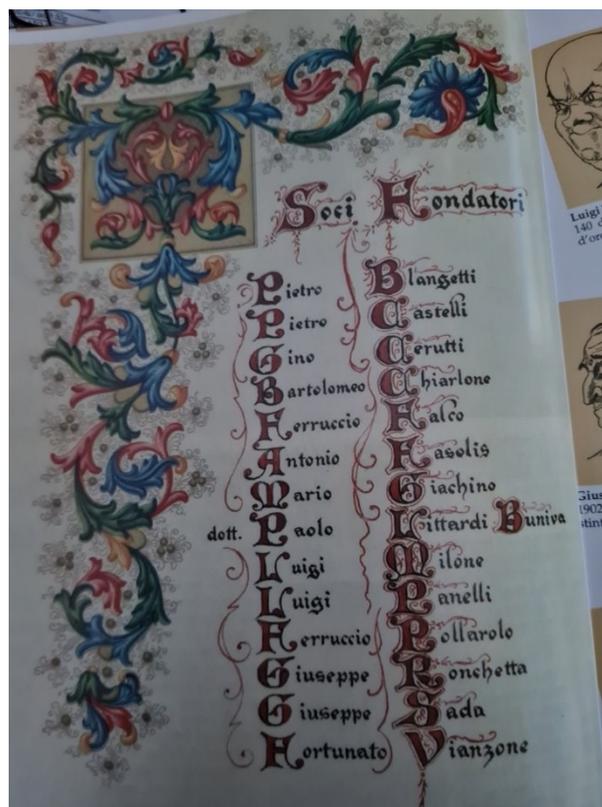
L'Avis di Torino è stata fondata a due anni dalla data ufficiale di nascita dell'Avis Italiana (oggi Avis Nazionale).

In quel lontano 1929 a Torino, alcune persone di buona volontà, spinte da altruismo e dall'eco di quanto stava accadendo a Milano, hanno deciso di fondare un'associazione, affiliata a quella milanese, che avrebbe agito sul nostro territorio. E' quindi nata l'Avis di Torino, da subito ben integrata in tutti i livelli istituzionali del nostro paese, il che ha permesso di giungere ai giorni nostri con il riconoscimento dei meriti raggiunti.

Dall'albo d'Oro ecco i nomi dei quattordici Fondatori:

Pietro Blangetti; Pietro Castelli; Gino Cerutti; Bartolomeo Chiarlone; Ferruccio Falco; Antonio Fasolis; Mario Giachino; Paolo Littari Buniva; Luigi Milone; Luigi Panelli; Ferruccio Pollarolo; Giuseppe Ronchetta; Giuseppe Sada; Fortunato Vianzone.

Ed ecco l'immagine dell'albo d'oro:



L'Avis di Torino cresce, si espande e fa proseliti nella provincia grazie all'azione costante e determinata dei fondatori e di coloro che li affiancano. Le Avis della provincia, normalmente identificabili come Avis Comunale di (il nome del Comune di appartenenza) incominciano a diventare veramente tante.

Tra alti e bassi, dovuti alle interferenze del Regime, che intendeva controllare i Donatori e le donazioni e non accettava che una associazione fosse apartitica, aconfessionale e volontaria,

L'Avis è sopravvissuta perché offriva un servizio del quale non si poteva fare a meno, nemmeno nelle condizioni di allora e, soprattutto, perché l'associazione era perfettamente organizzata e sostituirla sarebbe stato veramente arduo.

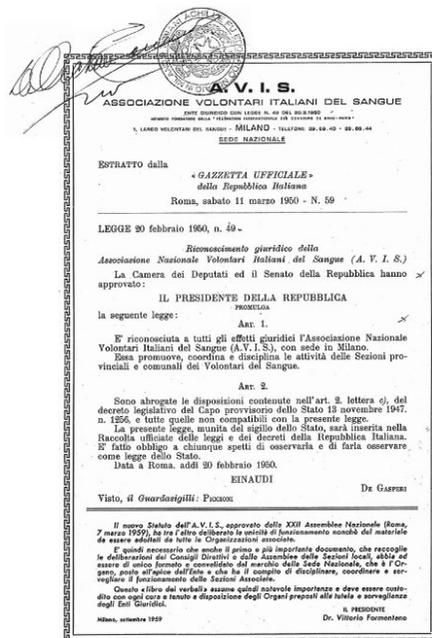
L'Avis di Torino prospera, fino a diventare la più grande Avis d'Italia, grazie all'opera instancabile del primo direttivo presieduto dal dott. Arnaldo Colombo, che si attornia di validissimi collaboratori a formare il primo Consiglio Direttivo della Comunale di Torino.

Si arriva al dopoguerra e questo determina la necessità, stanti le normative sempre più stringenti, che si stipuli una convenzione con un ospedale di riferimento. L'Avis di Torino stipula detto accordo con l'ospedale Sant'Anna e diventa titolare della convenzione che vede aggregarsi le AOE man mano che queste nascono, crescono e si sviluppano.

L'Avis di Torino diventa lentamente Centro Trasfusionale, all'interno dell'ospedale Sant'Anna. Qui il sangue viene testato e lavorato per poter essere inviato agli ospedali che ne hanno necessità e che ne fanno richiesta. Per rispondere a questo bisogno si organizzano delle "Antenne" presso gli ospedali: uffici nei quali sono sempre presenti dei Volontari che ricevono le segnalazioni dalla Direzione sanitaria e fungono quindi da tramite con il Centro Trasfusionale.

Il Centro Trasfusionale assume nel tempo dimensioni davvero significative ed arriva ad avere 121 dipendenti.

Intanto nel 1950 arriva anche il riconoscimento ufficiale dello Stato, attraverso l'emanazione di una apposita legge.



La convenzione in vigore, e sempre rinnovata secondo le leggi vigenti, prevede fondamentalmente che l'ospedale di riferimento corrisponda all'Avis una cifra corrispondente ai costi di gestione del UdR e delle AOE.

La convenzione con l'ospedale Sant'Anna, ora Città della Salute, era in capo a Torino e questo ha creato disagio nelle AOE, le quali intendevano avere voce in capitolo, attraverso loro rappresentanti, nella gestione della raccolta del sangue. Il Presidente Sandro Fisso pensò quindi di fondare una Associazione composta da tutte le Avis, le AOE, che conferivano il sangue a Torino e la stessa Avis di Torino.

L'atto costitutivo è riportato nella pagina seguente: la nuova struttura venne intitolata al primo presidente dell'Avis di Torino, dott. Arnaldo Colombo.

Le normative in merito però cambiano, ad un certo punto è divenuto obbligatorio che fosse il servizio pubblico a gestire la lavorazione del sangue, in conseguenza l'UDR presente all'interno dell'ospedale Sant'Anna passò, con tutti i dipendenti ed i macchinari di proprietà, al servizio pubblico, senza che all'Associazione venisse offerto alcun riconoscimento economico. Il Bilancio della nostra attività era in attivo per un paio di milioni di lire.

Nel giro di breve tempo ci si è ritrovati nella situazione di non saper dove indirizzare i Donatori per i prelievi di sangue. Le AOE erano in grande difficoltà, perché l'organizzazione dei prelievi presso le loro sedi erano venute meno; fu allora che intervenne Sandro Fisso, l'allora presidente dell'Intercomunale di Torino, il quale propose di acquistare un immobile dove poter organizzare i prelievi e collocare le autoemoteche destinate alle AOE della provincia. Fu offerto uno stabile sito in Pianezza (che è ancora oggi sede di UdR) il quale venne acquistato con grandi sacrifici. Venne destinata al pagamento del leasing buona parte del fondo destinato alla promozione del dono del sangue.



Sandro Fisso

Le cose sono andate nel migliore dei modi. Il numero dei donatori è cresciuto costantemente, al punto che è stato necessario aprire una nuova UdR, sita nella zona sud di Torino per facilitare i Donatori di quella parte della città. Nella nuova sede di via Piacenza 7 si trova anche la sede dell'Avis Comunale di Torino, mentre nella sede di Pianezza, in via Piave 4, si trovano le sedi dell'Avis Provinciale di Torino e dell'Avis Regionale Piemonte.

Oggi l'Avis Intercomunale Arnaldo Colombo ha due sedi fisse (UdR), una a Pianezza ed una a Torino agli indirizzi sopra citati, dove si effettuano donazioni di sangue intero e di plasmaderivati in aferesi. Le donazioni di sangue e plasma che si effettuano presso le sedi Avis della Provincia ed extra provincia (AOE) vengono gestite dall'Arnaldo Colombo, in osservanza all'organigramma di cui sopra, che prevede la presenza di un Presidente, due vice presidenti (di cui uno Vicario) di un Tesoriere, di un Segretario e di altri sei rappresentanti le Avis socie.

Dr. Luisa Quaglino Rinaudo

NOTAIO

10143 TORINO - Via Giacinto Collegno 12
Tel. 77.10.189 - 74.93.653

Torino, 14 marzo 1991

D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritta dottoressa Luisa QUAGLINO RINAUDO, Notaio in Torino ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

DICHIARO ED ATTESTO

che con atto mio rogito in data 14 marzo 1991 tra i signori:

-FISSO Alessandro, nato a Milano il 14 ottobre 1926, residente a Torino corso Cosenza 18/11

pensionato, codice fiscale FBS LSN 26R14 F205B

-RUA Massimo, nato a Torino il 4 novembre 1909, residente a Bricherasio, via Vittorio Emanuele II, 83, pensionato

codice fiscale RUA MSM 09S04 L219E

-SBURLATI Giuseppe, nato a Torino il 7 marzo 1931, residente a Torino, via Filadelfia 200, pensionato,

codice fiscale SBR GPP 31C07 L219J

-DASSO Enrico, nato a Saluggia (Vercelli) il 20 giugno 1921, residente a Torino corso Trapani 115, pensionato

codice fiscale DSS NRC 21H20 H725W

-PIAZZA Bruno, nato a Torino il 25 gennaio 1946, residente a Venaria Reale via Sciesa 22, impiegato

codice fiscale PZZ BRN 46A25 L219M

-NEGRO Gianfranco, nato a Tortona il 16 dicembre 1929 residente a Perosa Argentina via Gutermann 9, codice fiscale NGR

GFR 29T16 L304L

cittadini italiani,

venne costituita un'Associazione denominata: "AVIS INTERCOMUNALE ARNALDO COLOMBO"

1) - L'associazione ha lo scopo di:

a) propagandare il dono anonimo, periodico, gratuito e volontario del sangue, come atto di umana solidarietà e dovere civico;

b) gestire il Centro Tecnico Scientifico per la Trasfusione del Sangue, sito in Torino, via Ventimiglia 1, annesso all'ospedale S. Anna; anche

c) gestire, anche in compartecipazione con altre analoghe associazioni, centri di raccolta fissi e mobili, convenzionandoli con i S.I.T. (Servizi di Immunematologia e Trasfusionali) scelti nel quadro della programmazione regionale o nazionale;

d) gestire laboratori di analisi destinati all'effettuazione di esami privilegiando l'afflusso agli iscritti all'AVIS, loro familiari e simpatizzanti, ottenendo le prescritte autorizzazioni anche per punti di prelievo dislocati nelle diverse sedi AVIS ove si effettuano prelievi a scopo trasfusionale od utilizzando le autoemoteche adibite a punti mobili di raccolta.



Un processo complesso

Il processo operativo richiede:

- di individuare medici ed infermieri che siano disposti a lavorare con noi; formarli secondo specifiche molto stringenti (compito per il quale disponiamo di autorizzazione ministeriale); organizzare turni di prelievo presso le Unità di Raccolta (UdR) site in Torino; organizzare i prelievi presso le Avis sia della provincia che extra-provincia (AOE);
- stoccare ed utilizzare secondo quanto previsto dalla legge, tutti i materiali adatti ai prelievi di sangue;
- inviare *équipe* medico/infermieristiche presso le Avis esterne avvalendoci di autoemoteche o di mezzi di altro genere; organizzare i turni degli autisti che provvederanno alla guida dei mezzi di cui sopra;
- organizzare l'accoglienza dei Donatori presso le UdR; provvedere al ristoro dei Donatori ogni volta che effettuano la donazione di sangue;

- organizzare il CED nel quale sono inseriti tutti i dati dei Donatori attivi e non;
- gestire i magazzini;
- gestire il personale dal punto di vista economico e previdenziale;
- provvedere al funzionamento delle due UdR site in Torino.

Tutto ciò comporta avere sempre in perfetta efficienza le strutture e gestire tutti gli adempimenti amministrativi necessari.

AVIS Intercomunale: l'attenzione per il donatore

La Direzione dell'AVIS s'impegna a tutelare il donatore nel suo duplice ruolo di fornitore e di "utente".

Come fornitore viene gestito in modo da garantire la totale sicurezza sia per se stesso sia per il paziente, assicurando il massimo delle funzioni biologiche del sangue ed emocomponenti raccolti.

Come utente/donatore gli si fornisce contemporaneamente un servizio e si cerca di farlo sentire il più possibile rispettato e ringraziato con il diritto ad essere informato e avere una percezione positiva della donazione. E' un atto volontario e non remunerato e come tale deve essere rispettato.

Dona e mette a disposizione sé stesso per il processo di raccolta sangue (ed emocomponenti), a cui seguiranno la lavorazione, la qualificazione biologica e la distribuzione ai pazienti.

Merita dunque la massima protezione durante tutto il percorso, deve essere riconosciuto e gratificato in modo che desideri tornare, portando, perché no, magari un amico o un familiare neo-aspirante donatore.

E' un obiettivo che si raggiunge con impegno costante e graduale, attuando programmi formativi e di sensibilizzazione, utilizzando correttamente i feedback e misurando i risultati e la soddisfazione di tutte le parti interessate.

E' fondamentale il coinvolgimento del personale dell'AVIS, tramite meccanismi di comunicazione e relazionali che portino a migliorare la capacità di tutto il personale delle UdR nel creare "valore" per il paziente finale, rappresentato dal ricevente del sangue ed emocomponenti.

Il personale sanitario (medico ed infermieristico) rappresenta quasi sempre l'unico contatto che il donatore può avere; diventa fondamentale fornire le necessarie informazioni al personale addetto alla raccolta del sangue, valorizzando la figura del donatore e l'importanza della

donazione di sangue.

Ciò che il donatore si aspetta da un'associazione come l'AVIS, a seguito della sua donazione di sangue, presenta dei profili soggettivi, diversi fra loro, che possono essere soddisfatti direttamente dal medico che raccoglie la donazione, oppure, a posteriori, con l'invio degli esami effettuati e con le eventuali consulenze mediche necessarie per chiarire possibili stati patologici. Il donatore può essere preoccupato per la propria salute, vuole la certezza che il sangue donato venga utilizzato in modo corretto, senza alcun tipo di speculazione e che vengano rispettate le normative di legge riguardanti la "privacy" e la segretezza professionale.

Il comportamento del medico e di tutto il personale nei confronti del donatore deve essere improntato al massimo rispetto ed alla massima cordialità; si deve creare, nei limiti del possibile, un rapporto di fiducia e di amicizia, associato alla massima serietà professionale, così da elaborare una corretta anamnesi.

Un prelievo ben riuscito, accompagnato da una parola amichevole e di incoraggiamento possono essere determinanti per far sì che una persona incerta e timorosa decida di entrare a far parte della grande famiglia dei donatori di sangue.

MISSION DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

I compiti essenziali sono di supporto al raggiungimento degli obiettivi di raccolta. Il primo obiettivo è contribuire alla realizzazione del piano per l'autosufficienza regionale e nazionale in emocomponenti e plasmaderivati.

Questo obiettivo viene raggiunto con una puntuale programmazione della raccolta sangue e degli emocomponenti, secondo quanto stabilito dal Centro Regionale Sangue.

Un obiettivo è realizzare il desiderio di chiunque voglia donare il proprio sangue, in ottemperanza alle normative di legge in piena sicurezza.

Il supporto alle diverse Avis Comunali si esercita ponendo alla base del processo decisionale la conoscenza del proprio contesto, esterno ed interno, e dei possibili ambiti di rischio ed opportunità. Infatti, solo attraverso la sistematica raccolta e analisi di dati e informazioni è possibile attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni, reagendo con tempestività agli eventi sia positivi che negativi.

Ci si pone l'obiettivo del miglioramento continuo delle caratteristiche e delle competenze professionali attraverso l'aggiornamento formativo.

Una delle principali attenzioni è rivolta alla verifica costante della capacità del servizio di soddisfare le aspettative di tutte le parti interessate rilevanti, garantendo la sicurezza e

l'efficacia degli emocomponenti prodotti, con un monitoraggio continuo dei punti critici dalla selezione dei donatori alla consegna presso il Centro di validazione e produzione (CVPE).

VISION DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO



CODICE ETICO NAZIONALE

Missione

Fin dalla sua costituzione gli scopi dell'associazione fissati dallo Statuto erano e sono: venire incontro alla crescente domanda di sangue, avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute, donare gratuitamente sangue a tutti, senza alcuna discriminazione. AVIS pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali e con quelli del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- *Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale, dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;*
- *Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;*
- *Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;*
- *Promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle aree carenti e delle attività associative e sanitarie ad esso riconosciute, come la raccolta del sangue e degli emocomponenti;*
- *Favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole a livello comunitario e internazionale;*
- *Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;*
- *Promuovere e partecipare a programmi di cooperazione internazionale.*

Visione

Fondata a Milano nel 1927 dal dott. Vittorio Fomentano, costituitasi ufficialmente come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946, riconosciuta nel 1950 con una legge dello Stato Italiano, AVIS è un'associazione di volontariato apartitica, aconfessionale, senza discriminazione di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica, esclude qualsiasi fine di lucro, persegue finalità di solidarietà umana che ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di emocomponenti volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario e operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità nazionale e internazionale i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

CODICE ETICO NAZIONALE

Principi e Valori

AVIS Riconosce anche il valore di un impegno all'applicazione di principi etici e di diritti umani che possono andare oltre la conformità alle leggi esistenti. A tale scopo i soci, i volontari, i dipendenti e tutti i destinatari del codice qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto di AVIS devono rispettare e promuovere i seguenti principi:

- *onestà*
- *affidabilità*
- *obiettività e imparzialità*
- *correttezza*
- *trasparenza*
- *riservatezza*

1. Onestà

Agire, quotidianamente, con onestà, lealtà, rettitudine, sincerità, in base a principi morali ritenuti universalmente validi, astenendosi da azioni riprovevoli nei confronti del prossimo, e operando in libera coscienza, non alterata da secondi fini. L'agire in AVIS e per AVIS dovrà avvenire nel rispetto del vivere decoroso e dignitoso della persona umana.

2. Affidabilità

La correttezza nel funzionamento degli organi Associativi, degli apparati amministrativi e decisionali, della manifestazione di volontà dei soci e collaboratori nonché dei dipendenti equivale a serietà ed attendibilità di AVIS quale soggetto giuridico che merita fiducia ed al contempo, organismo che evidenzia una maggiore probabilità di portare a risultati concreti e positivi ed al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sociale e culturale nella donazione del sangue.

3. Obiettività ed Imparzialità

AVIS uniforma la sua attività ai principi di obiettività e imparzialità dell'operato considerando l'equità dei comportamenti un ineludibile principio di vita e condotta amministrativa e gestionale. AVIS mantiene un atteggiamento realistico, esente da pregiudizi e da interpretazioni personalistiche che possano inficiare l'obiettiva e serena valutazione dei fatti.

LE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

Statuto AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO

Art.2 - Scopi e attività

2.1 *L'Associazione è ente strumentale ed ausiliario delle associazioni di volontariato che ne fanno parte, volta a consentire la messa in comune e quindi il migliore svolgimento di parte delle attività di costoro e dei loro iscritti volontari e donatori. Pertanto, è essa stessa un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.*

2.2 *L'Associazione condivide con i suoi soci lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di una sua frazione, volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale d'appartenenza i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.*

2.3 ***Per il perseguimento dei propri fini l'Associazione svolge in via esclusiva attività di interesse generale in base alla vigente normativa, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali.***

2.4 *In particolare, svolge per conto dei suoi soci le seguenti attività:*

- a) *gestione dei centri di raccolta sangue fissi e mobili, anche in compartecipazione con analoghe associazioni, provvedendo alla stipula delle appropriate convenzioni con il servizio sanitario pubblico o altri soggetti abilitati per legge, laddove necessario od opportuno;*
- b) *gestione di ambulatori per visite specialistiche e laboratori di analisi destinati all'effettuazione di consulenze ed esami, ottenendo le prescritte autorizzazioni, destinati ai volontari donatori e agli altri utenti identificati in base alle regole dei suoi associati o comunque in funzione dei suoi scopi;*
- c) *campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché altre attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale;*

- d) *pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;*
- e) *iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitarie al sostegno della ricerca scientifica;*
- f) *collaborazioni con altre associazioni di settore e soggetti comunque utili agli scopi istituzionali;*
- g) *ogni altra attività che i soci ritengano utile svolgere in comune nell'ambito degli scopi volontaristici e solidaristici loro e dell'Associazione.*

2.5 *L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, entro i limiti della vigente disciplina del "Terzo settore"; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.*

2.6 *L'Associazione non ha alcun fine di lucro. Pertanto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la sua esistenza sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse e non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.*

Dall'analisi statutaria vengono dunque individuati all'art. 2.3 le attività di interesse generale secondo quanto disposto dall'art.5 del D.lgs. 117/2017.

In particolare, sono individuate dalla normativa le seguenti lettere:

- a) *interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*
- b) *interventi e prestazioni sanitarie;*
- c) *prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;*
- d) *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*
- h) *ricerca scientifica di particolare interesse sociale;*

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni.

Le principali attività svolte nel 2024 si sono concentrate sugli aspetti sociosanitari, perseguendo la mission associativa del supporto sul territorio alla raccolta del sangue e dei suoi emoderivati.

CAPITOLO 3

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il 13 aprile 1986, per iniziativa dell'Avis comunale di Torino, l'assemblea regionale del Piemonte istituisce l'Avis Intercomunale Arnaldo Colombo a cui viene affidato il compito di gestire le Unità di raccolta fisse e mobili costituite per consentire ancora all'Avis di concorrere all'espletamento del servizio trasfusionale che la legge 107 affida solo alle pubbliche unità sanitarie.

Gli aumentati impegni gestionali, la necessità di unificare gli organismi preposti alla gestione stessa e quella di rendere partecipi anche i responsabili delle Avis di altre province, che però si avvalgono sistematicamente del centro torinese per prelievi e visite di controllo, hanno suggerito agli allora amministratori di dare vita a questa nuova struttura associativa meglio rispondente alle attuali esigenze.

L' Avis Intercomunale Arnaldo Colombo permette di meglio identificare gli organi gestionali, i relativi compiti e rende partecipe alla gestione tutte le strutture associative interessate.

Con autorizzazione regionale gestisce:

- *Le 2 unità di raccolta di Torino e Pianezza, in cui vengono effettuate le donazioni, esami di controllo e visite mediche specialistiche per i donatori*
- *La raccolta con i mezzi mobili (le autoemoteche)*
- *La raccolta nelle varie Sedi Comunali secondo un calendario stabilito annualmente in accordo con le Avis aderenti*

E', inoltre, convenzionata con l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino al cui Centro Validazione Produzione Emocomponenti (presso l'Ospedale O.I.R.M. – Sant'Anna) vengono inviate le unità di sangue ed emocomponenti raccolte presso le UdR (Unità di Raccolta), le autoemoteche e le AOE afferenti all'Intercomunale A. Colombo di Torino.

L'AVIS Intercomunale è un'associazione di volontariato regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore; gli organi sociali sono così definiti dallo Statuto.

Art. 9 - Organi dell'Associazione

9.1 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente;
- c) il Comitato di gestione, nel cui ambito può essere costituito ed operare l'Ufficio di presidenza;
- d) l'Organo di controllo.

9.2 Salvo diversa disposizione, tutte le cariche

- durano quattro anni,
- limitatamente a quelle rientranti nell'ufficio di Presidenza, possono essere elette per due mandati consecutivi, compresi quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa, e nuovamente essere elette dopo una "vacatio" di un mandato, sono riservate ai Soci donatori, come definiti all'art. 5.4, e non sono retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti dell'Organo di controllo esterni all'Associazione e non iscritti ai Soci AVIS.

Come in ogni Associazione, l'organo sovrano è l'Assemblea dei soci.

Dallo Statuto Associativo:

Art. 5 - Soci, requisiti e ammissione

5.1 Sono soci dell'Associazione le Avis comunali o gli equivalenti organismi di base appartenenti alla rete territoriale di AVIS nazionale, e quindi alla Rete Associativa Nazionale di quest'ultima, che abbiano sede in Piemonte e ne facciano richiesta, avendo deciso di utilizzare i servizi messi a loro disposizione dall'Associazione per i prelievi ai propri iscritti e per eventuali altre loro attività istituzionali ("Soci AVIS").

5.4 Sono inoltre soci dell'Associazione le persone fisiche iscritte ai Soci AVIS, purché siano donatori di sangue o comunque prestino attività di volontariato utile alla raccolta del sangue o agli altri fini dell'Associazione ("Soci donatori").

LE SEZIONI DELL'AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO - TORINO

Sezione Provincia di Torino	Donatori Attivi al 31-12-2024
AGLIE'	117
AIRASCA	82
ALPIGNANO	377
BALANGERO	89
BARDONECCHIA	242
BEINASCO	80
BORGARO	232
BRANDIZZO	167
BRICHERASIO	129
BRUZOLO	53
BUSSOLENO	129
CAFASSE	258
CALUSO	179
CAMBIANO	132
CASELLE T.SE	266
CASTAGNETO PO	68
CASTAGNOLE P.TE	99
CASTIGLIONE T.SE	14
CAVAGNOLO	55
CAVOUR	133
CERES	66
CHIVASSO	205
COASSOLO	99
COLLEGNO	850
CUMIANA	72
CUORGNE'	132
DRUENTO	145
FIANO	48

FOGLIZZO	79
FROSSASCO	201
GERMAGNANO	61
GIAVENO	535
GIVOLETTO	163
GROSSO C.SE	29
GRUGLIASCO	607
LA CASSA	93
LANZO T.SE	181
LEINI'	247
LOMBRIASCO	59
LUSERNA S. GIOVANNI	221
MARENTINO	49
MATHI	128
MAZZE'-TONENGO	104
MEZZENILE	47
MONCALIERI	253
NICHELINO	985
NOLE C.SE	210
NONE	174
OGLIANICO	51
OSASCO	89
OULX	339
PECETTO	152
PEROSA ARGENTINA	169
PIANEZZA	753
PIOBESI	244
PIOSSASCO	296
PISCINA	70
POIRINO	102
POMARETTO	113
PRAGELATO	36
RIVOLI	1.021
ROBASSOMERO	84
ROCCA C.SE	65
RONDISSONE	43
ROSTA	212
RUBIANA	98

SAN FRANCESCO AL CAMPO	183
SAN GIORIO DI SUSÀ	64
SAN MAURIZIO C.SE	354
SAN MAURO T.SE	433
SANTENA	204
SCALENGHE	61
SAN SEBASTIANO DA PO	29
SETTIMO T.SE	736
SUSÀ	377
TORINO	28.229
TORRAZZA P.TE	50
TROFARELLO	280
VAUDA C.SE	40
VENARIA	711
VENAUS-VALCENISCHIA	163
VILLAFRANCA P.TE	175
VILLANOVA C.SE	45
VILLAREGGIA	53
VILLARFOCCHIARDO	82
VILLASTELLONE	162
VINOVO	294
VIRLE P.TE	36
VIU'	107
VOLPIANO	213
Totale	46.091

SEZIONI CUNEESE	Donatori attivi al 31/12/2024	
CARAMAGNA	Prelievi in sede	175
CHERASCO	Prelievi in sede	166
GOVONE D'ALBA	Prelievi in sede	83
LA MORRA	<i>Prelievi in sede</i>	115
RACCONIGI	Prelievi in sede	439
S. STEFANO ROERO	Prelievi in autoemoteca	58
SANFRE'	Prelievi in sede	69
SOMMARIVA BOSCO	Prelievi in sede	182
ALBA	Prelievi in sede	2.991
ALBARETTO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
CANALE D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
CANOVE	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
CORTEMILIA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
DIANO D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
FEISOGGIO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
GUARENE D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
MAGLIANO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
MANGO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
NEIVE	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
NIELLA BELBO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
NOVELLO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
PRIOCCA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
RICCA D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
RODDI	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
SAN ROCCO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
SINIO D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
TREISO	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
VEZZA D'ALBA	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Alba
BRA	Prelievi in sede	1.193
CERVERE	Prelievi in autoemoteca	Iscritti nella sede di Bra
NARZOLE	Prelievi in sede	Iscritti nella sede di Bra
TOTALE NELLE SEZIONI PROV. CUNEO		5.471

SEZIONI VERCELLI	Donatori attivi al 31/12/2024	
SALUGGIA-S. ANTONINO	Prelievi in autoemoteca	119
TOTALE NELLE SEZIONI PROV. VERCELLI		119

TOTALE SEZIONI AVIS IAC	Donatori attivi al 31/12/2024	
Totale donatori delle Sezioni		51.681

Organigramma dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

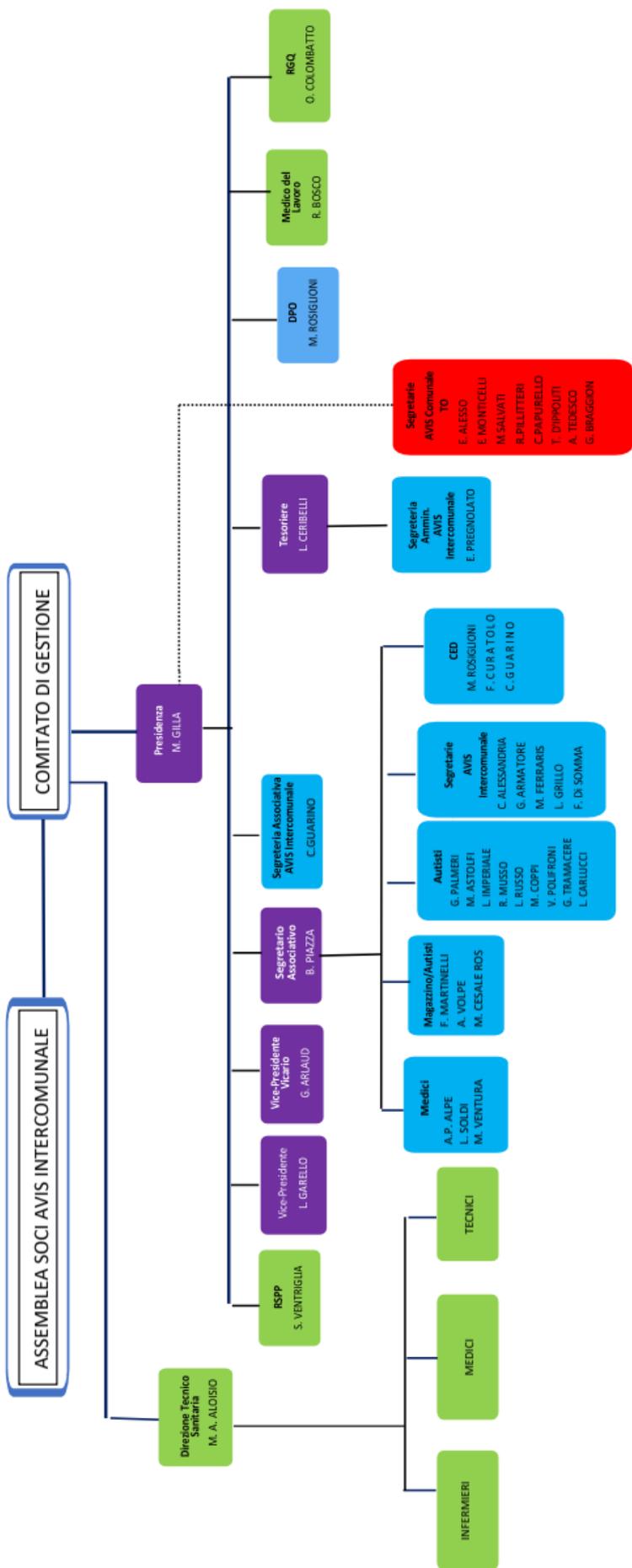
Si illustrano qui di seguito le cariche sociali e le funzioni operative.

Le cariche sono state rinnovate nell'anno 2022:

Presidente	Marisa Gilla
Vice Presidente Vicario	Giorgio Arlaud
Vice Presidente	Luciano Garello
Tesoriere	Lorenzo Ceribelli
Segretario	Bruno Piazza
Consigliere	Renato Giovanni Bertasi
Consigliere	Piercarlo Bossetto
Consigliere	Giovanni Colucci
Consigliere	Stefano Ferrini
Consigliere	Giovanni Gherra
Consigliere	Paola Ghiazza

Responsabile Sanitario AVIS /AOE	Dr. Mariella Aloisio
Responsabile Garanzia Qualità UdR	Dr. Ornella Colombatto
Referente UdR Pianezza / UdR Mobili	Dr. Vincenzo Scialdone *
Referente UdR Torino via Piacenza	Dr. Massimo Ventura
DPO	Manuela Rosiglioni
Medico del Lavoro	Rossana Bosco
RSPP	Stefania Ventriglia
Vice RGQ	Dr.ssa Anna P. Alpe
Vice Direttore Tecnico Sanitario	Dr. Massimo Ventura

**cessato a marzo 2024*



Vice Direttore Tecnico Sanitario: Dr. M. Ventura
 Vice RGQ: Dr. ssa A.P. Alpe

LEGENDA ORGANIGRAMMA 2024		
Dipendente Avis Intercomunale	Volontari eletti	Liberi professionisti

Funzionigramma dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

Viene rappresentato qui di seguito il funzionigramma dell'AVIS IAC, al fine di dare conto della complessa articolazione della struttura. L'organizzazione e la verifica del proprio operato sono alla base della qualità certificata del lavoro svolta.

Presidente dell'AVIS Intercomunale "A. Colombo"

Dallo Statuto Associativo

Art. 12 - Presidente

12.1 Il Presidente è eletto dal Comitato di gestione al proprio interno, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, presiede l'Associazione, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

12.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea e il Comitato di gestione, nonché formularne l'ordine del giorno;*
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Comitato;*
- c) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Comitato medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 (dieci) giorni successivi.*

12.3 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente Vicario. La firma o la presenza del Vicepresidente Vicario fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

12.4 Il Presidente nominato dall'Assemblea può essere sostituito dal comitato di gestione a maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi componenti, altrimenti la decisione è rimessa dal Comitato all'Assemblea.

E' il Legale rappresentante dell'Associazione e il titolare dell'autorizzazione all'esercizio delle attività svolte nelle UdR e dell'accreditamento delle stesse attività. Deve garantire alla "persona responsabile" delle UdR che le attività siano regolarmente autorizzate, ai sensi delle disposizioni regionali in materia d'esercizio delle attività sanitarie

- predisporre il piano annuale
- gestisce il piano della Sicurezza e Salute dei Lavoratori con l'elaborazione del documento previsto secondo gli art. 17-18 e 28 del Decreto Legislativo 81/2008
- dà attuazione agli adempimenti del titolo IV del D.Lgs. 81/2008.
- gestisce i rapporti con l'Assessorato alla Regione Piemonte, l'AreSS, la pubblica amministrazione
- collabora con il Direttore sanitario dell'AVIS, con i presidenti delle sezioni AVIS (AOE) alla

gestione di progetti resi necessari da cambiamenti normativi

- definisce la Politica per la Qualità
- stabilisce e garantisce l'ottenimento degli obiettivi per la qualità definiti nella Politica da lui firmata
- assegna l'autorità e la responsabilità al DT di assicurare che il Sistema sia attuato in conformità alla norma di riferimento e in relazione a quanto stabilito

Dallo Statuto Associativo:

Art. 13 - Ufficio di presidenza

13.1 È un'articolazione interna del Comitato di gestione ed è composto dal Presidente, dai vice-presidenti (di cui uno è designato "vicario" dal presidente stesso), dal segretario e dal tesoriere designati dal Comitato di gestione, nonché dagli altri membri cui il Comitato abbia delegato poteri gestori.

13.2 L'Ufficio di presidenza è convocato o consultato dal Presidente, senza formalità, e può prendere a maggioranza dei suoi componenti le decisioni di ordinaria amministrazione che spettano al Comitato di gestione, salve diverse decisioni di quest'ultimo, in particolare:

- a) l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal Bilancio preventivo;*
- b) la scelta delle persone che prestano la propria opera all'Associazione, a titolo subordinato o autonomo, inclusi incarichi di consulenza e professionali.*

13.3 Le decisioni dell'ufficio di presidenza sono riportate nel libro delle decisioni del Comitato di gestione e devono essere sottoposte alla ratifica del Comitato medesimo in occasione della prima riunione successiva.

Tesoriere e Segretario

Dallo Statuto Associativo:

Art. 15 – Tesoriere e Segretario

15.1 Sono membri del Comitato di gestione cui vengono delegati i seguenti compiti:

- a) al tesoriere la tenuta contabile e gli altri adempimenti amministrativi dell'Associazione, compresa la predisposizione delle bozze dei bilanci che il Comitato presenta all'Assemblea;*
- b) al segretario la redazione dei verbali degli organi associativi e la tenuta dei libri dell'Associazione.*

Con il comitato di gestione eletto nel 2021 al segretario è stato assegnato l'incarico di responsabile del personale e del rapporto con i fornitori, mentre è stato assegnato ad un Consigliere (Giovanni Gherra) l'incarico di redigere i verbali delle sedute.

Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP)

Tale figura professionale, un esperto in tema sicurezza, viene nominato dal Presidente dell'AVIS e svolge un ruolo di supporto (tecnico) per l'organizzazione. Le mansioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono volte a coordinare e gestire tutte le attività finalizzate alla sicurezza, alla protezione e alla prevenzione. L'art. 2 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. definisce il RSPP come «persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali (...omissis...) designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi», che svolge "insieme a persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda...attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori".

I requisiti che il RSPP deve possedere sono stabiliti dall'art. 32 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., mentre dovrà svolgere le seguenti azioni:

- prendere in analisi la documentazione e le attività lavorative, i compiti dei lavoratori e analizzare l'ambiente di lavoro.
- identificare e quantificare i rischi e proporre aggiornamenti del Documento di Valutazione del Rischio
- partecipazione all'incontro formativo annuale con i lavoratori
- organizzazione la riunione annuale periodica con medico competente e RSL (obbligatoria per ditta con più di 15 dipendenti)
- informare i lavoratori su:
 - a) i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'impresa in generale;
 - b) le misure e le attività di protezione e di prevenzione adottate
 - c) i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
 - d) i pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
 - e) le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori;
 - f) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il medico competente;
 - g) i nominativi dei lavoratori eventualmente incaricati di applicare le misure di emergenza

Responsabile e Direttore Sanitario UdR AVIS Intercomunale “A.Colombo”

Competenze Formative

(Dlgs 20.12.2007, n.261 commi 5 e 6)

5. L'Associazione dei donatori volontari di sangue designa la persona responsabile dell'unità di raccolta e ne comunica il nominativo alla regione o provincia autonoma, come previsto dalle normative regionali vigenti in tema di autorizzazione e di accreditamento. La persona responsabile dell'unità di raccolta deve possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia ed esperienza pratica «post-laurea» di almeno due anni nelle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti o nei servizi trasfusionali.

6. La persona responsabile di cui al comma 5, garantisce che le attività di raccolta del sangue e di emocomponenti siano effettuate in conformità alle procedure tecniche stabilite dal servizio trasfusionale di riferimento in base alle norme vigenti e che l'unità di raccolta, fissa o mobile, sia in possesso delle autorizzazioni, secondo le modalità previste dalla regione o provincia autonoma.

Competenze Lavorative

Funzioni di indirizzo e coordinamento

Deve rapportarsi con il Responsabile del SIMT cui afferisce per concordare i criteri di selezione del donatore, i criteri e i tempi delle sospensioni temporanee, la cadenza dei controlli da eseguire, in quanto Responsabile di tutte le procedure tecniche.

E' Referente Tecnico Sanitario di tutti i punti di raccolta afferenti all'UdR (AOE), mantenendo i rapporti con i singoli Presidenti

Deve accertare che presso tutte le UdR, considerate come unico settore, e le AOE siano presenti le seguenti procedure operative:

1. Selezione del donatore
2. Registrazione dei dati del donatore
3. Operazioni da effettuare nella sala di prelievo
4. Pulizia della sede
5. Preparazione del materiale per la donazione
6. Procedura sulla disinfezione dell'area e della venipuntura
7. Gestione dei malori dei donatori di sangue intero e di aferesi.
8. Confezionamento e trasporto di emocomponenti
9. Sicurezza degli operatori
10. Manutenzione delle apparecchiature in uso
11. Smaltimento dei rifiuti

Funzioni di organizzazione

- Accertarsi che nella sede di prelievo sia presente del materiale informativo adeguato (come previsto dal D.M. 02/11/2015)
- Accertare l'adeguata dotazione di dispositivi medici, strumentali ed informatiche presenti e proporre eventuali adeguamenti
- Accertarsi che le attività di prelievo si svolgano in modo corretto (donazioni, esami e visite di controllo, compilazione corretta della cartella del donatore, caricamento dei dati di donazione su PC, ecc.).

Funzioni di programmazione

- Definire con il SIMT un calendario annuale delle donazioni, coerente con gli indirizzi della programmazione regionale.
- Operare, in corso d'opera, le opportune modifiche per far giungere al CVPE di riferimento un flusso costante di sangue intero e di emocomponenti.

Funzioni di formazione

- Predisporre con il SIMT di riferimento corsi di formazione e di aggiornamento continuo, se possibile con crediti ECM, per il personale sanitario (Medici, Infermieri).
- Predisporre corsi di aggiornamento sulle procedure e modalità operative per personale di segreteria, CED, magazzino ed autisti

Funzioni di valutazione

- Conservare la documentazione relativa alle varie autorizzazioni delle singole AOE
- Controllare la conformità delle varie sedi ad ogni seduta di donazione
- Monitorare le sospensioni dei donatori
- Accertarsi che la documentazione sanitaria venga raccolta e conservata per i tempi previsti dalla normativa
- Controllare le modalità di rispetto della normativa prevista dalla privacy
- Controllare le modalità di rispetto della normativa di sicurezza negli ambienti di lavoro.
- Valutazione periodica del personale sanitario, pianificazione dei turni di lavoro
- Verifica ed approvazione delle procedure inerenti il sistema qualità
- Valutazione e gestione delle NC

Mantenimento delle competenze

Partecipa annualmente a riunioni e congressi di aggiornamento provinciali, regionali e nazionali sia a livello associativo che a livello di medicina trasfusionale.

Responsabile della Garanzia Qualità

Competenze Formative

- Laurea o diploma di laurea
- Almeno un anno di training come referente qualità
- Conoscenza delle principali nozioni che regolano un sistema qualità e comprovata esperienza
- Conoscenza dell'unità in cui opera

Competenze lavorative

Il Responsabile della Garanzia Qualità è designato formalmente dal Responsabile Sanitario dell'AVIS con i seguenti incarichi:

- definisce con il Responsabile Sanitario la politica della qualità
- verifica che tutte le attività siano documentate per assicurare il raggiungimento degli obiettivi della qualità
- stabilisce e mantiene un sistema di revisione, modifica, approvazione, distribuzione, sostituzione ed archiviazione di tutte le procedure
- assicura la disponibilità e la costante applicazione delle procedure tramite sistemi idonei a garantire il rilascio all'uso dei materiali, delle apparecchiature e delle unità di sangue e di emocomponenti secondo le specifiche definite
- assicura la supervisione dei processi che hanno influenza sulla qualità
- assicura che tutto il personale abbia la consapevolezza dell'importanza della verifica continua della qualità e sia sensibilizzato alla segnalazione di errori, incidenti ed eventi avversi
- definisce e realizza un sistema di rilevazione dati ed un report periodico sulla misura degli indicatori definiti
- realizza un sistema di report delle non conformità, degli eventi avversi che consenta di ricercare le cause e collabora nel definire le azioni correttive necessarie, verificandone l'attuazione e l'efficacia con la Direzione
- mantiene aggiornata la matrice di valutazione di rischi, in particolare sulla frequenza dell'evento al fine di modificare eventualmente l'IPR
- definisce il programma ed il piano degli audit interni programmati e non programmati attraverso i quali viene verificato, mantenuto e migliorato il SGQ
- esegue gli audit interni presso le UdR fisse, mobili ed AOE in collaborazione, se fattibile, con il RGQ della ST di riferimento
- programma e collabora con la Direzione la formazione su tematiche relative al Sistema Qualità ed Accreditamento
- redige con il Responsabile Sanitario il riesame annuale

In questo ruolo è coadiuvato da tutto il personale dell'UdR

Formazione e mantenimento delle competenze

- Svolgimento di audit interni o in autonomia o in affiancamento,
- Proposte e sviluppo di azioni di miglioramento

Centro Elaborazione Dati (CED)

Competenze Formative:

- Competenze di tipo informatico
- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

Competenze Lavorative:

- curare il monitoraggio delle esigenze interne e delle innovazioni tecnologiche
- mantenere aggiornata la documentazione relativa alle procedure informatiche interne
- mantenere i necessari collegamenti con il settore informatico del SIMT per eventuali problemi da risolvere e migliorie da riportare
- collabora con il settore informatico del SIMT per la convalida dei Sistemi gestionali informatici
- collaborare con il personale dell'UDR nei processi di qualifica dei Sistemi informatici ad ogni release del software gestionale ELIOT
- addestrare gli operatori ogni qual volta venga emessa una nuova release del software gestionale ELIOT
- richiesta al SIMT assegnazione utente sanitario per ELIOT
- abilitazione e assegnazione profili utente sanitari e autisti per App AVISNET EQUIPE
- abilitazione e assegnazione profili utente per accedere al sito di consultazione di procedure interne
- abilitazione e assegnazione profili utente di dominio per accedere a programma AVISNET ed eventuali aree condivise
- programmazione annuale sedi di prelievo (calenderio AOE) e modulazione griglie delle singole sedute di prelievo
- invio programmazione lavorativa mensile (turni e sedi di prelievo) ai singoli reparti
- organizzazione mezzi di trasporto necessari con aziende esterna
- messa a disposizione del referto online e relativa assistenza al donatore per la sua visualizzazione su App o su sito specifico
- organizzazione eventi associativi

Competenze Lavorative Responsabile:

Sovrintende a tutta l'organizzazione del reparto

Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il personale addetto al CED è tenuto a partecipare ogni anno, a incontri di aggiornamento programmati inerenti la gestione delle procedure in uso

Tecnico Biologo

Competenze Formative

- Laurea in Scienze Biologiche, Tecnico di Laboratorio Biomedico o Diploma equipollente
- Iscrizione all'Ordine
- Partecipazione e superamento corso inserimento di Base

Competenze tecniche

- Rispetto delle norme relative al segreto professionale e tutela della privacy

- Protezione e registrazione dei dati personali dei donatori ed invio finalizzato alla conservazione
- Capacità di interagire con i donatori in termini di chiarezza e correttezza interpersonali
- Sensibilizzazione informazione ed educazione del donatore di sangue
- Affiancamento alle attività connesse alla donazione (esclusa la venipuntura) di sangue/emocomponenti in sala prelievi e nei centri di raccolta periferici
- Gestione apparecchiature
- Conoscenza Sistema Qualità
- Capacità di interagire con i colleghi in termini di chiarezza e correttezza dei rapporti tra le persone
- Partecipazione all'aggiornamento e alla valutazione del risk management del settore di competenza (analisi dei rischi, possibili cause, near miss, eventi sentinella ecc.)

Compiti giornalieri

- Pulizia, riordino e ripristino degli arredi, apparecchiature e materiali utilizzati
- Compilazione modulistica specifica

Compiti Periodici

- Controllo settimanale delle scadenze/giacenze di magazzino

Formazione e mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il Tecnico/Biologo:

- è tenuto a partecipare ogni anno, ai 2/3 incontri di aggiornamento programmati in collaborazione con il SIMT di riferimento
- deve mantenere, tramite aggiornamento, la qualifica BLS / BLS-D

Medico

Competenze Formative

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Ordine dei Medici
- Partecipazione e superamento corso inserimento di Base (Alla fine del periodo di training il Direttore del SIMT, tenuto conto della scheda di valutazione, esprime il giudizio di idoneità allo svolgimento delle attività).

Competenze Lavorative

Il medico deve possedere completa autonomia e competenze nella:

- Gestione della riservatezza e del consenso informato del donatore
- Produzione, aggiornamento, registrazione dei dati personali/clinici dei donatori ed invio finalizzato alla conservazione
- Selezione del donatore e gestione della sua cartella clinica per la donazione di sangue, plasma e di midollo osseo
- Valutazione delle cause di non idoneità
- Trattamento del donatore:
 - Selezione del donatore
 - Sensibilizzazione ed informazione sulla epidemiologia e prevenzione delle malattie trasmissibili con la donazione

- Gestione, in collaborazione con l'infermiere, di eventuali eventi avversi
- Attività connesse alla donazione di sangue/plasma in sala prelievi e nei centri di raccolta periferici
- Gestione apparecchiature, raccolta e verifica dati ai fini della qualifica e della messa in uso dopo eventuale manutenzione
- Uso e conoscenza del gestionale informatico ELIOT
- Conoscenza Sistema Qualità e normativa vigente
- Gestione delle emergenze
- Capacità di interagire con i colleghi in termine di chiarezza e correttezza dei rapporti tra le persone
- Partecipazione all'aggiornamento e alla valutazione del risk management del settore di competenza (analisi dei rischi possibili cause, *near miss*, eventi sentinella, ecc..)
- Formazione nuovo personale Medico/Infermieristico

Formazione e mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il Medico:

- è tenuto a partecipare ogni anno, ai 2/3 incontri di aggiornamento programmati in collaborazione con il SIMT di riferimento
- deve mantenere, tramite aggiornamento, la qualificazione BLS / BLS-D
- deve effettuare un numero di procedure prestabilito dalla normativa

Infermiere

Competenze Formative

- Laurea in Infermieristica / Diploma o equipollente
- Iscrizione all'Ordine
- Partecipazione e superamento corso inserimento di Base (Alla fine del periodo di training il Direttore del SIMT, tenuto conto della scheda di valutazione, esprime il giudizio di idoneità allo svolgimento delle attività).

Competenze tecniche

- Rispetto delle norme relative al segreto professionale e tutela della privacy
- Protezione e registrazione dei dati personali dei donatori ed invio finalizzato alla conservazione
- Capacità di interagire con i donatori in termini di chiarezza e correttezza interpersonali
- Sensibilizzazione informazione ed educazione del donatore di sangue
- Gestione, in collaborazione con il medico, di eventuali eventi avversi
- Attività connesse alla donazione di sangue/emocomponenti in sala prelievi e nei centri di raccolta periferici
- Gestione apparecchiature, raccolta e verifica dati ai fini della qualifica e della messa in uso dopo eventuale manutenzione
- Conoscenza Sistema Qualità
- Gestione delle emergenze
- Capacità di interagire con i colleghi in termine di chiarezza e correttezza dei rapporti tra le persone
- Partecipazione all'aggiornamento e alla valutazione del risk management del settore di competenza (analisi dei rischi, possibili cause, *near miss*, eventi sentinella ecc.)

Compiti giornalieri

- Pulizia, riordino e ripristino degli arredi, apparecchiature e materiali utilizzati

- Compilazione registri

Compiti Periodici

- Controllo settimanale delle scadenze/giacenze di magazzino
- Ordine dei farmaci e presidi sanitari
- Controllo carrello delle emergenze
- Addestramento nuovo personale

Formazione e mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze l'infermiere:

- è tenuto a partecipare ogni anno, ai 2/3 incontri di aggiornamento programmati in collaborazione con il SIMT di riferimento
- deve mantenere, tramite aggiornamento, la qualificazione BLS / BLS-D
- deve effettuare un numero di procedure prestabilito dalla normativa

Personale addetto alla Segreteria Amministrativa

Competenze Formative

- Competenze specifiche nel Settore assegnato
- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

Competenze Lavorative specifiche Segreteria

- Fornire le informazioni agli utenti, sia telefonicamente che allo sportello
- Eseguire le procedure di identificazione ed accettazione dei donatori
- Fornire il materiale informativo
- Effettuare le chiamate e le prenotazioni delle donazioni
- Collaborare nelle operazioni di triage (se necessario)
- Svolgere specifici incarichi del singolo settore assegnato

Competenze Lavorative specifiche Responsabile Segreteria

- Coordinare le mansioni del personale di segreteria
- Coordinare le richieste di ferie e permessi del personale di Segreteria
- Gestire l'organizzazione interna all'UdR del personale presente
- Sovrintendere a tutta l'organizzazione del reparto

Competenze Lavorative specifiche Amministrazione

- Contabilità e bilancio dell'associazione
- Gestione amministrativa del personale
- Sorveglianza contratti

Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il personale di segreteria e dell'amministrazione:

- è tenuto a partecipare ogni anno a incontri di aggiornamento programmati inerenti alla gestione delle procedure in uso
- visita medica biennale (o ogni 5 anni se età < 50 anni)

Magazziniere

Competenze Formative

- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

Competenze Lavorative

Materiali

- Controllo giacenze e disponibilità del materiale
- Ordine dei materiali secondo programmazione
- Ricevimento merci e smistamento in aree predisposte
- Controllo conformità dei prodotti ed eventuale isolamento materiale non conforme
- Rimozione imballi e relativo smaltimento
- Rilascio all'uso
- Carico su registro informatico
- Stoccaggio

Preparazione servizi

- Preparazione materiale occorrente all'attività di prelievo
- Rifornimento quotidiano alle UDR fisse e mobili
- Preparazione materiale per sedute di prelievo c/o AOE

Locali Magazzino

- Controllo i grafici delle temperature e umidità dei data loggers via web
- Segnalazione eventuali allarmi ed eventuale segregazione materiale in zone prestabilite come NC
- Pulizia
- Compilazione registri

Varie

- Consegna Unità emocomponenti
- Ritiro materiali vari (trasportini, farmaci, etc)
- Consegna SIMT rifiuti sanitari

Competenze Lavorative Responsabile

Sovrintende a tutta l'organizzazione del reparto

Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze il Magazziniere:

- è tenuto a partecipare ogni anno, a incontri di aggiornamento programmati inerenti alla gestione delle procedure in uso
- idoneità medica annuale

Autista

Competenze Formative:

- Possesso di patente adeguato all'incarico
- Periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

Competenze Lavorative:

- Guida autoemoteche dal deposito al punto di raccolta e viceversa
- Pulizia dell'automezzo all'arrivo in garage
- Rifornimento del materiale per prelievi e di supporto alla donazione

- Consegna del sangue/plasma prelevato dalle singole sedi al CPVE
- Accoglienza e ristoro dei donatori sulle autoemoteche
- Movimentazione strumentazione dal mezzo alla sede operativa

Competenze Lavorative Responsabile:

- Verifica e controllo dei documenti e delle pratiche legislative degli automezzi
- Manutenzione programmata e straordinaria degli automezzi
- Organizzazione turni lavorativi degli autisti
- Sopraluogo percorso e accessibilità (strade, passi carrai, ecc) per raggiungimento sedi di prelievo

Mantenimento delle competenze

Al fine di mantenere le sopradescritte competenze ogni autista

- è tenuto a partecipare ogni anno, a incontri di aggiornamento programmati inerenti la gestione delle procedure in uso
- idoneità medica annuale (secondo normativa)

Vita associativa

Vita associativa 2024	Numero di incontri
Assemblee dei soci	1
Comitato di gestione	3

Sono stati svolti inoltre molti incontri dell'Ufficio di Presidenza, al fine di gestire tutte le problematiche che man mano di presentavano, anche con urgenza.

In particolare, diverse le tematiche degli incontri svolti dall'Ufficio di Presidenza, da soli o con il personale di segreteria:

- Incontri con autisti;
- Incontri con i magazzinieri;
- Incontri specifici con il responsabile tecnico sanitario;
- Incontri con il responsabile della sicurezza;
- Incontri con il supervisore per la privacy;
- Incontri con il consulente del lavoro ed il legale in caso di necessità.

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDERS

Sono stati effettuati una serie di incontri con il gruppo di lavoro incaricato della definizione del Bilancio sociale, per analizzare ed individuare i principali stakeholders dell'AVIS IAC.

Dopo un focus group dedicato, i portatori di interesse sono stati anche "mappati" in base al loro livello di interesse e di potere.

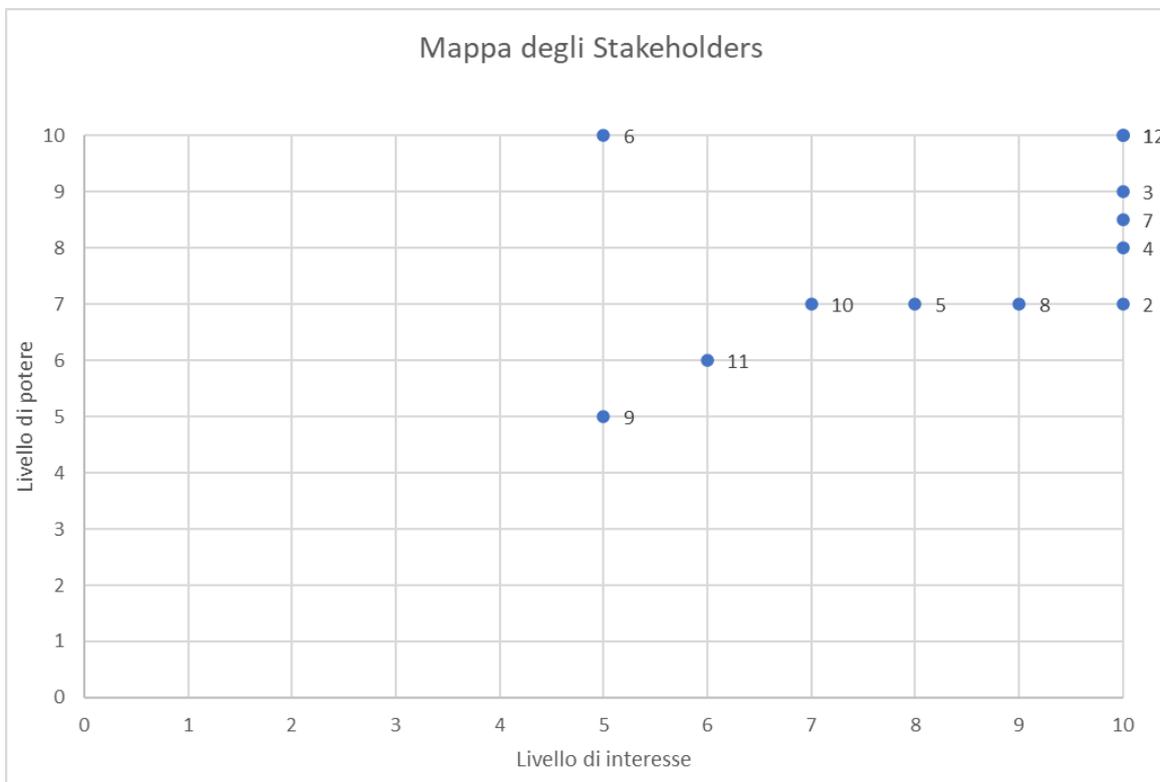
Si è proceduto inoltre ad analizzare con alcuni stakeholders le tematiche di maggiore interesse per l'anno 2024. In particolare, si è proceduto con la definizione di specifici focus group con alcune AVIS Comunali.

La specifica caratteristica dell'attività svolta dall'Ente permette di far coincidere la mappatura degli stakeholders con lo specifico tema materiale che ognuno di essi esprime nel rapporto con l'AVIS.

La definizione di una mappa ci ha permesso di individuare il loro grado di coinvolgimento e la loro specifica materialità.

Nella parte alta a destra si posizionano gli stakeholders più significativi, ovvero quelli con un maggiore grado di coinvolgimento. Troviamo infatti le Avis socie dell'intercomunale e gli utenti della refertistica online.

2024	Mappa degli Stakeholders	Livello di interesse	Livelli di potere
1	Avis Socie dell'intercomunale	10	10
2	Donatori di sangue	10	7
3	Regione Piemonte	10	9
4	Volontari	10	8
5	Città della Salute	8	7
6	Personale Sanitario	5	10
7	CPVE Centro Prod. Validaz. Emo	10	8,5
8	Banche	9	7
9	Fornitori	5	5
10	Consulenti	7	7
11	Certiquality	6	6
12	Utente refertistica online	10	10



Principi di condotta dei Rapporti con gli Stakeholders Codice Etico Nazionale

AVIS considera come propri stakeholder tutti quei soggetti (intesi come individui, gruppi o organizzazioni) le cui attività o i cui interessi siano coinvolti, a vario titolo, con l'attività dell'Associazione. I rapporti con gli stakeholder, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. Gli stakeholder di AVIS possono essere classificati nelle seguenti categorie:

1. *Istituzionali (Ministeri, Parlamento, Fondazioni, Regioni, Assessorati, Aziende Sanitarie, etc. quali interlocutori privilegiati e primari delle attività AVIS);*
2. *Associazioni (organizzazioni con cui si instaura un rapporto sinergico per la promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva sul territorio attraverso eventi ed iniziative comuni);*
3. *Aziende e fornitori (soggetti giuridici con i quali si entra in relazione per il raggiungimento di specifici obiettivi associativi);*
4. *Soggetti attivi nell'Associazione, quali donatori, soci, dipendenti, collaboratori e cittadini con i quali si entra in rapporti relazionali quotidiani per la promozione e la diffusione della cultura della donazione di sangue e del volontariato.*

Una rete volontaria che tiene, si adatta, si interroga

L'anno 2024 ha rappresentato per l'AVIS Intercomunale un banco di prova particolarmente complesso e sfidante.

Pur mantenendo una posizione di assoluto rilievo all'interno del sistema trasfusionale regionale, con una copertura stimata intorno al 40% del fabbisogno complessivo, il contesto in cui le associazioni si sono trovate ad operare è stato segnato da profonde trasformazioni, sia di natura tecnica che sociale.

Una rete complessa che agisce come un corpo unico

L'AVIS Intercomunale non è un'entità monolitica, ma un articolato insieme di associazioni locali federate, coordinate e accomunate da una missione condivisa: garantire una raccolta di sangue ed emocomponenti efficiente, etica e sicura, fondata esclusivamente sul volontariato. Tale struttura, se da un lato rappresenta un punto di forza in termini di radicamento territoriale e capacità di mobilitazione della cittadinanza, dall'altro comporta una complessità organizzativa intrinseca. Ogni sede associativa, con propri referenti, operatori, volontari e strutture, contribuisce all'obiettivo comune attraverso processi autonomi ma coordinati, in un equilibrio delicato che richiede strumenti gestionali adeguati, trasparenza, comunicazione fluida e capacità di sintesi tra livelli decisionali diversi.

Nel 2024, questa struttura articolata si è dovuta confrontare con un profondo cambiamento nei fabbisogni del sistema sanitario, che ha richiesto una riorganizzazione non banale della modalità di raccolta. È cresciuta la richiesta di plasma ed emoderivati, mentre è diminuita quella di globuli rossi. Tale mutamento, apparentemente tecnico, ha avuto impatti trasversali e sistemici: ha comportato modifiche negli appuntamenti, nella tipologia di donazione, nella formazione del personale, nella logistica dei centri mobili e nella rendicontazione economica, poiché il valore riconosciuto per ciascuna sacca varia a seconda della tipologia raccolta.

Le criticità del 2024: un anno di resilienza sotto pressione

1. Verifiche ispettive per l'accreditamento delle sedi

Il 2024 è stato anche l'anno delle verifiche ispettive per il rinnovo dell'accreditamento delle sedi di prelievo. Le autorità sanitarie hanno eseguito controlli approfonditi per verificare il rispetto dei

requisiti strutturali, tecnologici e procedurali previsti dalla normativa vigente. Per una rete di associazioni che spesso opera in sedi storiche, con risorse limitate e margini di manovra economici ridotti, questi adempimenti hanno rappresentato un impegno importante, sia in termini di tempo che di costi. Il superamento delle verifiche ha richiesto sforzi straordinari da parte dei volontari, investimenti in adeguamento degli spazi e una ridefinizione di alcune modalità operative.

Tuttavia, il fatto che tutte le sedi abbiano affrontato con serietà e trasparenza questo passaggio dimostra la solidità del sistema AVIS e la capacità della rete di conformarsi a standard sempre più elevati di qualità e sicurezza.

2. Attacco informatico e vulnerabilità digitale

Un ulteriore evento critico si è verificato nella notte del 31 ottobre 2024, quando il sistema informatico centrale dell'AVIS è stato colpito da un attacco informatico. La conseguente perdita temporanea delle anagrafiche dei donatori e del calendario delle prenotazioni ha paralizzato, seppure temporaneamente, il funzionamento ordinario di diversi punti di raccolta.

L'associazione ha risposto con prontezza, attivando procedure di emergenza e adottando nuove misure di protezione, ancora più elevate per rispondere prontamente a quanto verificatosi.

Guardare avanti: una rete che si interroga e si evolve

Nel bilancio di fine anno, l'AVIS Intercomunale può senza dubbio rivendicare una capacità di adattamento eccezionale: ha tenuto, ha garantito il servizio, ha innovato, ha reagito agli imprevisti con prontezza e senso di responsabilità. Ma l'anno 2024 ha anche messo a nudo fragilità strutturali e richiede oggi una fase riflessiva e progettuale, che coinvolga tutte le componenti del sistema: i dirigenti, i volontari, i tecnici, i donatori.

CAPITOLO 4

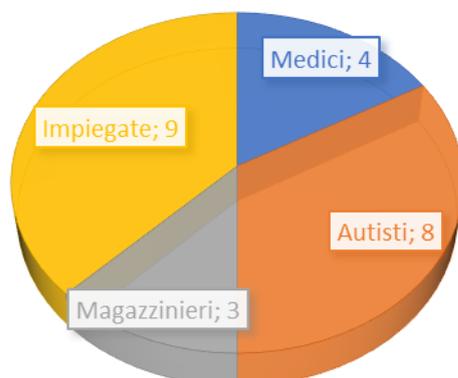
LE PERSONE

Le persone dell'AVIS Intercomunale A. Colombo

L'organico del personale dipendente dell'AVIS Intercomunale è composto da 24 persone.

AVIS Intercomunale		Uomini	Donne
Medici	4	2	2
Autisti	8	8	0
Magazzinieri	3	2	1
Impiegate	9	1	8
Totale	24	13	11

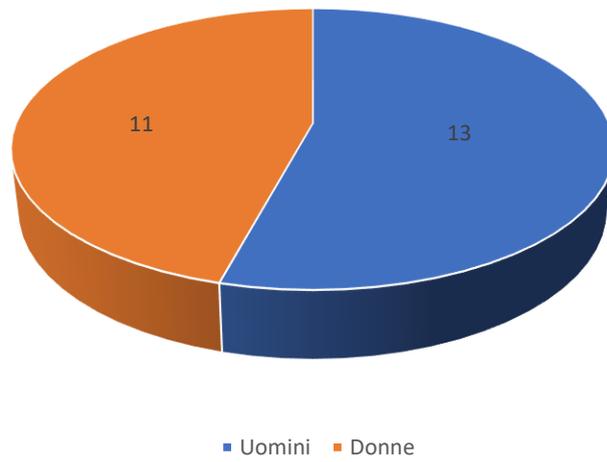
AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO - TORINO ANNO 2024



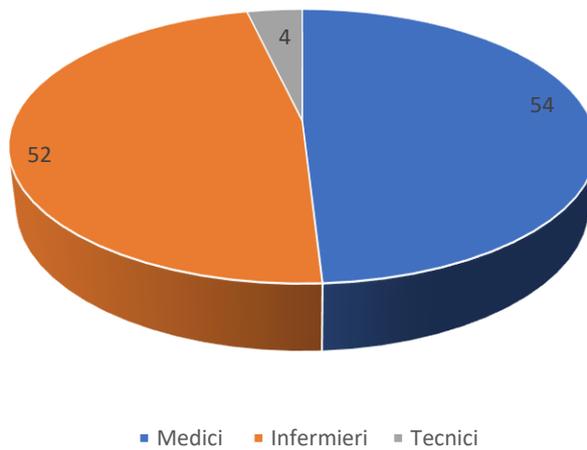
Organico Prelievi	2024	Uomini	Donne
Medici	54	28	26
Infermieri	52	10	42
Tecnici	4	1	3
Totale	110	39	71

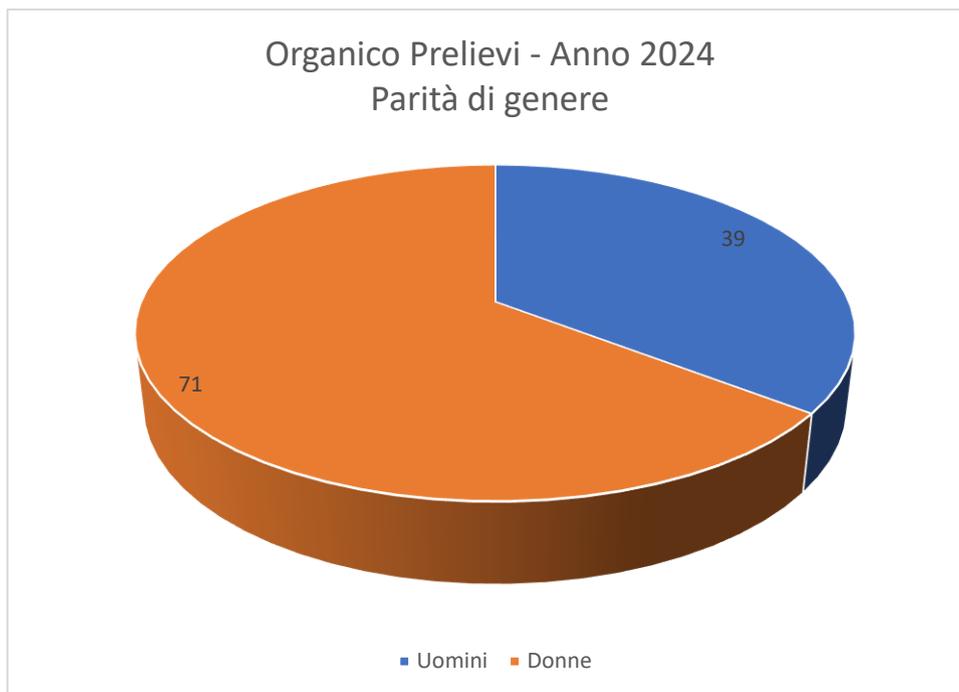
AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO - ANNO 2024

Parità di genere



Organico Prelievi - Anno 2024





LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

In riferimento al Personale Sanitario, seguendo le direttive del SIMT di riferimento è stato predisposto un piano formativo per l'acquisizione delle indispensabili conoscenze necessarie all'acquisizione dell'attestato di idoneità, obbligatorio per poter svolgere l'attività di medico selezionatore e prelevatore e di infermiere prelevatore

I requisiti necessari per accedere al corso sono:

- per **Medici**: Laurea in medicina e chirurgia, iscrizione all'ordine
- per **Infermieri**: diploma o laurea in infermieristica, iscrizione all'Ordine.
- per **Tecnici e Biologi**: Laurea in Scienze Biologiche, Tecnico di Laboratorio Biomedico o Diploma equipollente

Per medici ed infermieri, La durata del corso è condizionata dall'apprendimento.

Il Tutor può, a suo insindacabile giudizio, prolungare o interrompere la durata del corso.

Il corso di inserimento di base per medici e infermieri si svolge con il seguente programma:

FORMAZIONE MEDICI - INFERMIERI

1. Formazione, presso UDR (dopo la prima settimana si conferma se il tirocinante può proseguire il corso)
2. Realtà applicativa presso un'Autoemoteca e presso Sezioni esterne
3. Verifica e valutazione apprendimento presso SIMT

AUTISTI – MAGAZZINIERI – SEGRETERIE - AMMINISTRATIVI

Il Presidente dell'AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo di Torino, in accordo con il Direttore Tecnico Sanitario, identificano le esigenze di addestramento e formazione del personale e stabiliscono gli argomenti e i tempi necessari per l'addestramento che sono riportati nella scheda di addestramento individuale.

L'addestramento delle figure professionali è svolto nell'ottica di esaudire i requisiti descritti nelle singole *job description*.

E' quindi previsto un periodo programmato di affiancamento nel settore di competenza

Eventuali ordini di servizio e/o nuove istruzioni operative vengono inviate a tutto il personale mediante e-mail o attraverso il collegamento al sito intranet www.operatoriavisinterac.it.

Una volta all'anno, al fine del mantenimento delle competenze, viene programmata una riunione collettiva per illustrare possibili novità, analisi dell'attività svolta, modifiche organizzative, ecc...

La formazione è tale solo se continua, dunque non si ferma al solo corso iniziale, ma sono previste altre specifiche situazioni in cui si rende necessario mantenere formato ed aggiornato il proprio personale.

- A) Personale non più operativo da oltre tre mesi
- B) Aggiornamento tecnologico (software e Hardware) del sistema informatico in uso
- C) Istituzione di nuove istruzioni operative
- D) Personale esterno che comunque interviene nel processo produttivo e metodiche
- E) Corsi aggiornamento obbligatori

A) Personale non operativo da oltre tre mesi

In caso di sospensione dell'attività lavorativa per periodi superiori ai tre mesi, il personale deve effettuare un periodo di aggiornamento da concordare con il Responsabile del settore di appartenenza

B) Aggiornamento tecnologico (software e Hardware) del sistema informatico in uso

In caso di aggiornamento del sistema informatico e/o delle relative istruzioni operative viene immediatamente informato tutto il personale tramite la partecipazione a corsi specifici o semplicemente mediante invio di e-mail, e pubblicazione dell'aggiornamento sul sito intranet www.operatoriavis.it.

C) Istituzione di nuove istruzioni operative

In relazione alla complessità può essere necessario programmare la partecipazione a corsi interni o fornire istruzioni da parte del Responsabile di settore.

D) Personale esterno che comunque interviene nel processo produttivo

L'addestramento all'esecuzione di attività collegate al processo (es: trasporto effettuato da ditta esterna) avviene mediante distribuzione di materiale informativo, con firma di conferma di avvenuto recepimento.

E) Corsi aggiornamento obbligatori

All'inizio di ogni anno vengono programmati i corsi di formazione previsti (in numero minimo di uno) al fine del mantenimento/aggiornamento delle competenze. In accordo con l'RSPP alcuni dei suddetti corsi valgono anche come formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori in materia di sicurezza.

E' stato istituito un sistema di valutazione delle competenze, definito dal Sistema di qualità, finalizzato a monitorare il livello di preparazione e propedeutico alla definizione dei percorsi necessari, per ogni singolo operatore, per il mantenimento delle proprie competenze.

Alla conclusione di ogni fase di formazione viene rilasciata da parte del Tutor incaricato l'idoneità alla prosecuzione del corso.

Al termine del corso di formazione il Responsabile dell'UdR o suo delegato valuta complessivamente i giudizi dei Tutor e concorda con il SIMT la data del test finale.

Il Responsabile del SIMT o un suo incaricato verificherà mediante il test finale il completamento dell'addestramento e rilascerà l'attestato che autorizzerà la prestazione professionale presso le nostre strutture.

Viene quindi compilato e firmato sia dal Presidente dell'Avis Intercomunale di Torino, che dal professionista Sanitario formato, il conferimento di incarico professionale.

Accertati i requisiti professionali e il superamento del corso delle conoscenze di base sopra descritte, l'inserimento prevede l'affiancamento a personale esperto fino a quando viene riconosciuto autonomo dal Responsabile del settore.

Nel capitolo 5 verranno analizzati gli indicatori di performance necessari per mantenere aggiornate le competenze operative.

CODICE ETICO AVIS NAZIONALE

6.1 *Gestione e sviluppo delle risorse umane*

L'agire del personale, sia esso volontario sia dei dipendenti e collaboratori, viene indirizzato guardando all'etica del risultato.

In coerenza con la mission e le strategie di crescita Associative, AVIS si indirizza al miglioramento continuo del capitale umano disponibile, adottando un programma di potenziamento delle conoscenze rivolto al raggiungimento degli obiettivi statuari.

AVIS considera la formazione del personale una forma di crescita del capitale umano disponibile nell'associazione e fondamentale per un progressivo e continuo sviluppo della stessa. A tal fine favorisce la formazione al personale AVIS e predispose un modello di verifica e monitoraggio dei risultati conseguiti.

AVIS garantisce l'assoluta uguaglianza di trattamento in fase di selezione indipendentemente da genere, origine etnica/razziale, religione, convinzioni politiche e sindacali.

La selezione del personale avviene tramite colloqui valutativi nei quali viene preso in considerazione il curriculum dei candidati e le precedenti esperienze lavorative. L'incaricato competente, appositamente designato da AVIS, svolgerà i colloqui di selezione e, una volta individuato il candidato idoneo, provvederà ad inviare al Comitato Esecutivo la richiesta per l'instaurazione del rapporto di collaborazione. Il Comitato Esecutivo valuterà la proposta e si determinerà sulla instaurazione o meno del rapporto di lavoro.

Servizio Civile Universale

Nel corso del 2024 è stato inserita una risorsa per il volontariato del Servizio Civile.

CAPITOLO 5

OBIETTIVI E ATTIVITA'

LA VALUTAZIONE D'IMPATTO

Valutare l'impatto sociale vuol dire misurare il cambiamento di lungo periodo generato dalle nostre attività, sulle persone (destinatari diretti e indiretti), sulla comunità di riferimento e sul territorio di appartenenza. In buona sostanza si vanno a misurare gli effetti, i risultati di medio lungo termine che in una catena di "causa ed effetto" contribuiscono a generare il cambiamento auspicato.

La valutazione dell'impatto sociale può e deve riguardare dimensioni di natura sia quantitativa sia qualitativa: l'errore potrebbe essere quello di pensare che sia misurabile solo ciò che ha natura quantitativa, ma oltre agli aspetti della metrica il punto più importante da chiarire prima di condurre la valutazione riguarda la definizione dello scopo per cui si deve effettuare una valutazione di impatto sociale.

Lo scopo è quello di aiutare l'Ente IAC a raccontare l'organizzazione e la qualità del proprio operare.

Gli obiettivi di medio – lungo termine nel caso di IAC sono definiti con l'ente pubblico e dunque la valutazione d'impatto si struttura in un'analisi puntuale della qualità e della risposta alle esigenze del territorio.

Spazi di miglioramento, nuove politiche nella gestione della raccolta di sangue e plasma vengono concertate con l'ente pubblico.

La possibilità introdotta dal nuovo codice del Terzo Settore per gli enti di co-progettare e co-programmare le politiche pubbliche renderanno certamente, in prospettiva, la valutazione d'impatto di estrema importanza.

Dobbiamo aver ben chiaro anche che "Valutare" significa "dare valore" e non meramente misurare e giudicare. Se nella logica precedente era sufficiente controllare la trasparenza e rendicontare attraverso opportuni documenti, oggi è il Terzo settore stesso a dovere individuare una metrica sufficientemente precisa e saggia, tale da garantire il rispetto dell'identità dell'ente. Una metrica che superi le logiche di misurazione strettamente economiche e finanziarie e che sia in grado di valorizzare gli elementi e i percorsi di qualità di cui ci si fa portatori.

Alla base della valutazione di impatto assumiamo la Teoria del cambiamento (*Theory of Change*).

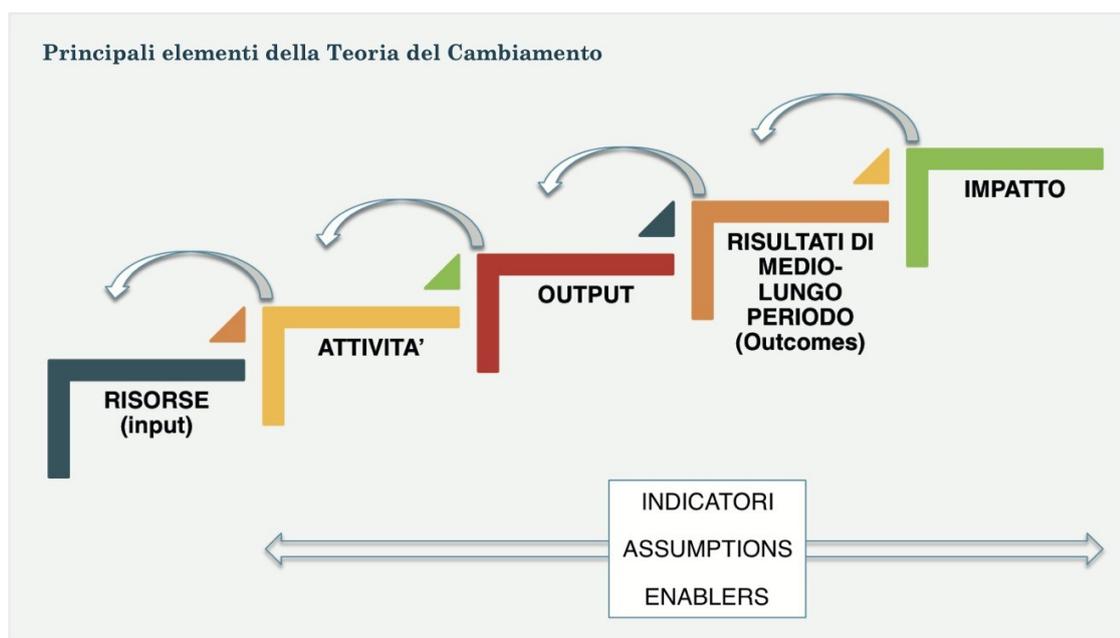
Secondo questa teoria, il cambiamento è un processo rigoroso e partecipativo attraverso il quale i membri dell'organizzazione e gli stakeholder, nel corso di una pianificazione, articolano i loro obiettivi di lungo termine (impatto) e identificano le condizioni che essi reputano necessarie per raggiungerli. Queste condizioni sono rappresentate negli *outcomes*

prefissati e illustrate in un modello causale (results chain). Una ToC, pertanto, definisce le precondizioni necessarie per produrre l'obiettivo d'impatto.

Si tratta della catena causale che collega le risorse (*input*) alle attività, le attività alle realizzazioni (*output*), le realizzazioni ai risultati (*outcome*) e i risultati ai cambiamenti (*impact*).

E' dunque il percorso di congiunzione tra ciò che l'iniziativa produce (le sue attività) e le ragioni che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi.

Partendo dal punto di arrivo, con l'identificazione dell'obiettivo d'impatto di lungo termine si procederà a ritroso per riconoscere tutte le precondizioni necessarie che devono essere in vigore e come esse si relazionano in un'ottica causale "se-allora". La ToC viene visualizzata attraverso un diagramma e analizzata in dettaglio in una relazione finale.



In particolare, analizzando il diagramma, possiamo fornire le seguenti definizioni dei suoi elementi:

INPUT - Risorse economiche e non (tempo, beni, strutture, ecc.) messe a disposizione per realizzare le attività;

ATTIVITÀ - Azione implementata per produrre gli output;

OUTPUT - riepilogo quantitativo dell'attività (per esempio il numero e tipologia di persone assistite, attività svolte e oggetti realizzati da un'organizzazione nel corso di un certo periodo, tipicamente l'anno).

OUTCOME - i cambiamenti attesi e misurabili cui i beneficiari dei servizi del progetto vanno

incontro; in genere si tratta di mutamenti nei comportamenti, conoscenze, abilità, atteggiamenti, status sociale o personale, che al momento di avvio del programma non sono presenti e che dovranno essersi manifestati alla sua conclusione. Rappresentano le precondizioni necessarie per raggiungere l'obiettivo di impatto.

IMPATTO (obiettivo di lungo termine): effetti positivi e negativi, intenzionali e involontari, diretti e indiretti, primari e secondari prodotti da un intervento. Rendere manifesto l'impatto nella pratica esige che gli *outcomes* ottenuti dai partecipanti ai servizi e la percentuale di partecipanti che li hanno conseguiti vengano confrontati con i risultati di gruppi simili – se possibile identici – che non hanno ricevuto tali servizi (analisi controfattuale).

Le Attività dell'Associazione Avis Intercomunale A. Colombo

L'AVIS IAC è, come già visto nei capitoli precedenti, un soggetto intermedio che si occupa di gestire l'operatività delle diverse AVIS Comunali, o Sezioni, di riferimento.

L'Attività così definita ha due obiettivi principali, misurabili e valutabili:

1. Provvedere a soddisfare le esigenze di raccolta del sangue ed altri emoderivati richiesti dall'ente pubblico, sia in situazioni di normalità che di straordinarietà.
2. Provvedere alla gestione e all'ottimizzazione dei flussi operativi e gestionali derivanti dal coordinamento fra le Avis Comunali e l'attività di raccolta.

L'obiettivo è dunque semplice: rispondere alle esigenze minimizzando costi ed inefficienze, puntando al miglioramento costante, sia organizzativo che tecnologico e strumentale, cercando di anticipare le esigenze dei propri stakeholders.

Nello specifico possiamo dettagliare le attività svolte da AVIS IAC.

- individuare medici ed infermieri che siano disposti a lavorare con noi;
- formarli secondo specifiche molto stringenti, compito per il quale abbiamo autorizzazione ministeriale;
- organizzare turni di prelievo presso le Unità di Raccolta, di seguito UdR, site in Torino;
- organizzare i prelievi presso le Avis della provincia e per quelle extra-provincia, di seguito AOE;
- stoccare ed utilizzare secondo quanto previsto dalla legge, tutti i materiali adatti ai prelievi di sangue; inviare *equipes* medico/infermieristiche presso le Avis esterne avvalendoci di autoemoteche o di mezzi di altro genere;
- organizzare i turni degli autisti che provvederanno alla guida dei mezzi di cui sopra;
- organizzare l'accoglienza dei Donatori presso le UdR;
- provvedere al ristoro dei Donatori ogni volta che effettuano la donazione di sangue;
- organizzare il CED nel quale sono inseriti tutti i dati dei Donatori attivi e non;
- gestire i magazzini;

- gestire il personale dal punto di vista economico e previdenziale;
- provvedere al funzionamento delle due UdR site in Torino il che comporta avere sempre in perfetta efficienza le strutture;
- effettuare tutte le operazioni di contabilità inerenti il personale e le ditte fornitrici;
- gestire quindi le imprese che si occupano di tutte le questioni inerenti la vita all'interno delle strutture;
- intrattenere rapporti con consulenti esterni per le paghe ed i contributi, per la medicina del lavoro, per la sicurezza sul posto di lavoro, per la privacy, per la contabilità, per la qualità, per i rapporti sindacali.

Una riflessione sull'impatto sociale

Le Avis sul territorio, le AOE, hanno per statuto il compito di effettuare promozione e sensibilizzazione al dono del sangue.

Sono loro che hanno contatto diretto con i Donatori quando si organizzano manifestazioni promozionali o quando si effettuano feste che implicano la consegna di benemerenze per il raggiungimento di traguardi associativi legati al numero di donazioni che vengono effettuate.

Non solo medaglie, ma riconoscimenti sociali ad alto valore simbolico, specialmente per i donatori che raggiungono i traguardi che questi oggetti rappresentano.

Il riconoscimento di salvare delle vite umane con il loro sangue, un gesto di cui purtroppo si parla sempre troppo poco: un gesto spontaneo e generoso. Continua il Presidente:

Si parla molto di più dei trapianti, senza ricordare che nessun trapianto sarebbe possibile senza il sangue pronto in sala operatoria. Per un trapianto di fegato, il chirurgo che si accinge ad effettuare l'intervento, per legge, non può nemmeno cominciare ad incidere se non ha almeno 50 Donatori in sala operatoria pronti a donare. Chiaramente questa è una metafora nel senso che per effettuare un intervento sul fegato, il chirurgo deve avere in sala operatoria minimo 50 sacche di sangue pronte per essere trasfuse e, a volte, molto spesso, di sacche ne servono anche 100.

IAC non fa attività promozionale perché il suo compito è quello di effettuare i prelievi, ma tutti i dirigenti che gestiscono questa struttura, sono parte integrante delle AOE socie di IAC; quindi, vivono le situazioni delle AOE e si prestano a cogliere ogni occasione per promuoverne l'attività.

I media si occupano poco dei donatori di sangue come se esso sgorgasse spontaneo da un ipotetico rubinetto, ma diventiamo importanti, quasi siamo degli eroi, quando si presentano calamità che portano inevitabilmente ad accorgersi che c'è bisogno di sangue senza rammentarsi che di sangue c'è bisogno sempre.

Il nostro impatto sul territorio è discreto e silenzioso: nessuno ha, nella vita di tutti i giorni, sensazione o contezza della nostra presenza e della nostra azione, ma tutti vivono la loro vita tranquillamente sapendo, consciamente o no, che, in caso di necessità, il problema della mancanza di sangue non si pone: il sangue c'è, come l'aria, l'acqua, il cibo...

Siamo in pratica una parte essenziale della vita quotidiana e come tali siamo parte integrante della vita stessa.”

LE PRINCIPALI ATTIVITA' DI AVIS INTERCOMUNALE A. COLOMBO



CONSUNTIVO SINTETICO DI RACCOLTA ANNO 2024

La prima attività che viene svolta dall'AVIS IAC è quella di raccolta di sangue ed emoderivati.

Qui di seguito evidenziamo i dati sintetici.

DATI DI RIFERIMENTO PER LA RACCOLTA 2024

REGISTRO DONAZIONI 2024												
<i>PREVISTI PER IL 2024: SANGUE INTERO: 60.000 unità (5.000 Mensili) PLASMA: 18.000 (1.500 Mensili) RBCP 2.000 (167 Mensili)</i>												
	UDR TO			UDR PIAN			RUFFINI			P. SUSA		
	S.INT.	PLSM	RBCP	S.INT.	PLSM	RBCP	S.INT.	PLSM	RBCP	S.INT.	PLSM	RBCP
ATT. PREV.	22%	34%	45%	22%	34%	45%	7%	8%	8%	7%	5%	-
GENNAIO	1.051	619	24	995	652	22	227	171	10	311	67	
FEBBRAIO	1.062	621	49	1.174	686	18	236	210	20	328	67	
MARZO	1.195	700	39	1.254	702	28	255	224	20	351	81	
APRILE	976	671	34	1.100	688	29	212	215	8	317	59	
MAGGIO	1.146	744	40	1.063	695	30	230	238	11	328	79	
GIUGNO	1.036	700	10	1.075	687	19	223	208	8	305	70	3
LUGLIO	944	759	33	968	676	22	245	242	18	310	81	2
AGOSTO	807	513	25	787	473	4	87	76	1	110	28	
SETTEMBRE	1.024	720	29	967	592	8	231	181	7	291	65	1
OTTOBRE	1.140	761	29	1.082	540	19	237	206	13	359	69	
NOVEMBRE	925	662	7	861	572	11	208	139	11	235	55	1
DICEMBRE	906	628	11	855	550	13	208	109	5	199	51	2
TOT ANN.	12.212	8.098	330	12.181	7.513	223	2.599	2.219	132	3.444	772	9



NAM			SCUOLE	CASERME			VARIE	AOE			TOT MESE
S.INT	PLSM	RBC P	S.INT	S.INT	PLSM	RBCP	S.INT.	S.INT	PLSM	RBCP	
8%	1%		2%	1%			1%	32%	18%	4%	
347	65		200					1.695	218	7	6.681
361	52		211	140				1.720	252	2	7.209
384	75		180				52	2.222	294		8.056
292	53	1	215	8	2		3	1.772	334	3	6.992
386	56		312	85	22		42	1.750	332	3	7.592
321	53		131	60	13		27	1.873	358	1	7.181
320	66	2					11	1.547	276	3	6.525
131	26							972	170	2	4.212
317	57			17	14	1	19	1.887	361	1	6.790
356	80		255	67	22		5	1.840	289	5	7.374
287	59	2	254	40	1			1.702	301	1	6.334
293	57		93				18	1.918	254	1	6.171
3.795	699	5	1.851	417	74	1	177	20.898	3.439	29	81.117

RACCOLTA COMPLESSIVA						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
GEN	5.869	5.788	5.933	5.296	6.426	6.681
FEB	5.875	6.039	6.048	5.865	6.553	7.209
MAR	7.367	5.972	7.127	7.128	7.587	8.056
APR	6.246	5.579	7.047	6.067	6.243	6.992
MAG	6.837	6.216	6.944	5.737	6.978	7.592
GIU	6.587	6.655	5.365	6.019	6.687	7.181
LUG	6.349	6.073	5.628	5.782	6.329	6.525
AGO	4.572	4.490	3.865	4.450	4.587	4.212
SET	7.049	6.483	6.544	6.959	6.736	6.790
OTT	7.342	6.028	6.955	7.106	7.975	7.374
NOV	6.635	5.749	6.211	6.651	7.160	6.334
DIC	6.757	6.250	5.790	6.126	7.052	6.171
tot	77.485	71.322	73.457	73.186	80.313	81.117

La relazione del Presidente all'Assemblea dei Soci per il bilancio 2024

Buongiorno a tutti i presenti, rappresentanti associativi e delegati delle Avis socie di Avis Intercomunale e un ringraziamento per la Vostra partecipazione.

Prima di iniziare l'assemblea chiedo un momento di silenzio per ricordare coloro che non sono più tra noi, in particolare oltre che a Volontari e dirigenti che ci hanno lasciato, un pensiero va all'ex Direttore Tecnico Sanitario dottor Roberto Ravera ed alla dottoressa Luisa Soldi che lavorava per conto di Avis presso la Banca del Sangue di Torino. Grazie.

Siamo arrivati al termine del mandato associativo che ci è stato conferito nel 2021 con l'ultima assemblea elettiva; oggi siete chiamati a rinnovare il Comitato di Gestione, valutando anche quanto fatto in questi quattro anni di intensa attività.

La parola "intensa" non è un eufemismo ma realtà: ci siamo trovati a gestire ed a portare avanti la nostra attività in un periodo in cui, dopo il covid, ci siamo ripresi alla grande: i numeri delle donazioni sono costantemente aumentati, i problemi con il personale sanitario sono praticamente cessati, siamo riusciti a far fronte a tutte le richieste che ci sono pervenute, non ultime quelle dell'aumento delle donazioni di plasma in aferesi.

Sentir dire anche da autorità, assessori, presidente regionale, dal responsabile del centro nazionale sangue, che a livello regionale la situazione plasma è buona, con dati in aumento, fa piacere, anche se spesso e volentieri chi lo afferma non fa cenno al fatto che tale aumento è riferito alla raccolta fatta da Avis Intercomunale Torino.

Ma noi ne siamo ben consapevoli ed orgogliosi, così come ne è orgogliosa la nostra responsabile Tecnica Sanitaria dottoressa Mariella Aloisio, che ormai da quasi due anni ha ben salda la situazione che le compete ed a cui si è dedicata con la massima dedizione: siamo soddisfatti della scelta fatta, essendo una persona che negli anni ha avuto modo di conoscere tutta la nostra organizzazione ed anche buona parte dei responsabili delle Avis afferenti ad Intercomunale.

I dati sono riportati nei documenti assembleari e sono anche evidenziati dalla relazione della dottoressa Aloisio; tutti li avete potuti vedere nei dettagli, quindi è inutile inserirli in questa relazione: citando però solo i totali siamo arrivati a 81.117 unità raccolte di cui ben 22.814 di plasma e 729 di multicomponenti (il totale 2023 era stato di 80.313).

Abbiamo dovuto affrontare nell'ultimo anno gli accreditamenti, a tutti i livelli e non è stata una passeggiata. Le responsabilità di operare nel nostro settore sono sempre più gravose, bisogna rendersi conto che ci sono delle norme da rispettare nella gestione della raccolta e che in caso di problemi in

ultima analisi i responsabili, anche a livello penale sono, nell'ordine, i Presidenti delle AOE, la Direzione Tecnico Sanitaria e il Presidente Legale Rappresentante dell'Intercomunale.

Gli accreditamenti e le visite ispettive per quel che riguarda le Sedi delle Unità di Raccolta di Torino e Pianezza si sono susseguiti e ripetuti in continuazione, a partire da gennaio fino praticamente a dicembre: visite della Kedrion che lavora il plasma da noi raccolto, della Certiquality, del SIMT a cui facciamo capo per la gestione della raccolta, del CPVE che lavora il sangue raccolto e dell'ARPA.

La squadra composta dalla Responsabile della Qualità dottoressa Colombatto, dalla Responsabile della Sicurezza arch. Stefania Ventriglia, dai nostri medici Aloisio, Ventura ed Alpe, ha lavorato di comune accordo nella preparazione di tutti i documenti necessari per le procedure, supportati dalla segreteria associativa.

Il risultato è stato ottimo e non sono state rilevate non conformità di particolare importanza, al limite sono state fatte delle raccomandazioni per migliorare ancora di più tutto il sistema.

Anche per questo possiamo affermare di essere più che soddisfatti.

Nel corso dell'anno si sono avviate anche le procedure per l'esame della situazione delle varie Avis socie, di cui buona parte effettua, od effettuava, le donazioni presso le varie sedi, a parte alcune comunali che, essendone sprovviste, usano o usavano per le donazioni le autoemoteche.

E' stato un lavoro certosino: tutte le AOE hanno ricevuto tutta la documentazione di esempio di una AOE Comunale per preparare la loro, per essere "pronte" nel momento in cui la nostra equipe interna le ha poi visitate e controllate. Questa parte si è svolta entro l'estate 2024 ed alcune AOE hanno avuto fin da subito parere negativo per gravi carenze strutturali.

La documentazione è poi stata trasmessa ad ARPA che ha organizzato le visite ispettive che si sono svolte entro il mese di novembre. Il loro report è stato inoltrato all'Assessorato Regionale alla Sanità che dovrà prendere le opportune decisioni in merito; per la maggior parte le osservazioni e non conformità sono le medesime riscontrate dalla nostra commissione interna.

Per la data dell'Assemblea si presume che vengano rese pubbliche le risultanze di quanto riscontrato, al momento alla stesura della relazione, siamo in attesa di conoscere le decisioni in merito alle AOE in cui sono state riscontrate non conformità e non solo raccomandazioni per il miglioramento organizzativo.

Nel frattempo alcune comunali vicine sono già state invitate ad unirsi, utilizzando per le donazioni la sede più vicina ritenuta idonea; alcune lo avevano già fatto negli ultimi due anni dopo che si sono rese conto che era meglio procedere in questo modo.

Il percorso che è stato portato avanti per la zona di Susa è un esempio della creazione di un punto di raccolta accentrato per la media valle e paesi limitrofi. La nuova sede accentrata, dopo un iter burocratico che non finiva più, concessa in comodato dalla Amministrazione Comunale di Susa, sta per realizzarsi: sono in corso i lavori di sistemazione e una volta terminata ed ottenuto l'accreditamento, sarà il punto prelievo accentrato per tutti coloro che vorranno donare sangue e plasma in aferesi, in un luogo accogliente ed a norma. I prelievi di tutta la zona non si effettueranno più né nelle varie piccole sedi (alcune non a norma) né con le autoemoteche. Tale punto, una volta conosciuto, sarà il riferimento non solo di coloro che sono già iscritti alle varie Comunalì, ma anche per coloro che troveranno, vicino alla loro residenza, un punto raccolta aperto in più occasioni e quindi siamo certi che le donazioni aumenteranno. La collaborazione tra le Comunalì della zona sarà importante e fondamentale per l'avvio del progetto. Le Comunalì continueranno ad esistere (salvo cessazione per mancanza di persone disponibili per il rinnovo dei direttivi) e il loro compito sarà la promozione sul territorio per mantenere ed incrementare le donazioni ed i propri soci.

Il 31 ottobre Avis Intercomunale è stata soggetta di hackeraggio da parte di pirati informatici: è una notizia che sapete tutti e che purtroppo ha comportato per noi una diminuzione della raccolta. Sono seguiti subito i vari disguidi organizzativi, con malumore dei donatori, dei responsabili associativi e del personale: fatti di cui tutti siamo stati interessati ma a livello associativo abbiamo cercato di continuare al meglio nonostante le difficoltà. A questi problemi va aggiunto quanto è costato alla nostra associazione in termini economici il ripristino di molte apparecchiature, oltre ai costi per i tecnici che sono dovuti intervenire man mano, a fronte di una diminuzione delle entrate per il calo imprevisto delle donazioni in quel periodo.

Con il ripristino di molte funzionalità del programma di AvisNET nel mese di febbraio inizio marzo si è subito riscontrato un ritorno alla normalità, soprattutto nel livello delle donazioni.

L'essere in compagnia di grandi aziende, banche, Enti pubblici, ecc. che hanno subito e stanno subendo anche loro continui attacchi informatici non ci è di consolazione: un donatore mi ha fatto notare che prendersela con l'Avis è come sparare alla Croce Rossa! Da allora nessuno vive sonni tranquilli, sempre con l'incubo che, nonostante tutte le protezioni, si possa ripetere un fatto simile. E' doveroso ringraziare Manuela Rosiglioni del nostro centro informatico, che ha vissuto in prima persona tutto quanto, sentendosi a volte anche in colpa per colpe che non aveva.

Nell'ultimo anno abbiamo continuato a migliorare le nostre attrezzature, in particolare riferite al magazzino, che è sempre sotto l'attenzione dei nostri responsabili qualità e sicurezza; dopo l'installazione dei nuovi scaffali e la sostituzione dei muletti, è stato creato un programma per la gestione del magazzino, che sta iniziando a funzionare. Si è provveduto nel mese di dicembre all'ordine di un nuovo furgone restituendo quello più datato (scambio effettuato a fine febbraio).

Ad inizio 2025 abbiamo sottoscritto la polizza assicurativa per iniziare un fondo per il TFR, con versamenti periodici non vincolati, da farsi a seconda delle disponibilità economiche. Avevamo intenzione di iniziarlo prima, ma le condizioni economiche non ce lo hanno permesso. A titolo informativo questo mandato, in particolare negli ultimi due anni, è stato caratterizzato da un esborso di 435.449 euro per il pagamento di 6 trattamenti di fine rapporto, che ha influito anche sulle nostre possibilità di cassa per trasferire le quote associative alle Avis socie.

Ora possiamo passare ai lavori di riqualificazione energetica ed edilizia intrapresi nell'ultimo anno.

I lavori interessano sia l'immobile di Pianezza, ormai praticamente quasi terminato, che quello di via Piacenza, che sono iniziati a febbraio e che dovrebbero terminare entro la fine del 2025.

Si tratta di lavori che erano diventati praticamente indispensabili e non sono stati intrapresi a cuor leggero, ma ben consapevoli della loro necessità.

Entrambe le sedi erano ormai datate, avevamo infiltrazioni d'acqua dai tetti, il rivestimento di Pianezza si staccava, gli impianti davano problemi continui e sarebbero stati comunque da sostituire e, conoscendo il nostro bilancio, non avremmo mai avuto i fondi necessari per farli.

Abbiamo tentato quindi la strada del 110%, che era stata lasciata aperta per gli Enti del Terzo Settore. Come già relazionato lo scorso anno la prima ad essere interessata è stata la sede di Pianezza. Nel corso della lettura della relazione potete vedere le immagini dei lavori effettuati ed il risultato finale.

Dopo la presentazione ed approvazione dei lavori, abbiamo trovato due ditte che hanno aderito per fare i lavori, con un accordo che il 15% dell'importo totale sarebbe stato comunque a loro carico; a nostro carico restavano una serie di lavori non compresi nel 110%, ma di importi non troppo elevati, soprattutto per la parte riferita alle pratiche per l'antiincendio. Per fare un esempio pratico, avessimo già solo sostituito la caldaia (forata e non più a norma) avremmo complessivamente speso di più.

Il finanziamento per il 110% era stato ottenuto dalla Banca Intesa San Paolo, con cui avevamo firmato l'accordo, ma il decreto retroattivo del Ministro Giorgetti, ha modificato questi finanziamenti e la Banca ci ha comunicato che non lo faceva più. Potete immaginare la doccia fredda che abbiamo avuto in quell'incontro, quando ormai il cantiere era già avviato, così come le varie pratiche con la Deloitte, società che verifica che sia tutto conforme e si possa avere il finanziamento, suddiviso nei tre SAL.

Tutto questo è avvenuto pochi giorni dopo l'assemblea di Intercomunale in cui avevamo comunicato l'avvio ed i dettagli dei lavori. Nell'arco di pochissimi giorni, abbiamo cercato alternative ed abbiamo avuto modo di conoscere il responsabile regionale di ENI Plenitude. Da parte loro sarebbero stati interessati, ma i tempi sarebbero stati lunghi e noi avevamo i lavori iniziati e dovevamo iniziare a pagare.

Dopo vari contatti con i responsabili di Banca Intesa, anche a livello superiore, siamo riusciti a risolvere la situazione; avevamo fatto ben presente e scritto che, qualora la notizia del passo indietro dalla Banca dopo l'accordo firmato, si fosse diffusa (in quanto avremmo dovuto comunicare a tutti i nostri soci - circa 60.000 persone, cosa stava succedendo), la Banca stessa non avrebbe avuto un buon ritorno di immagine.

Vi assicuriamo che sono stati 15 giorni quasi irreali, ma nel frattempo, avendo conosciuto ENI Plenitude, questi si sono resi disponibili a finanziare con il 110% i lavori di Via Piacenza a Torino.

Per tali lavori eravamo riusciti, grazie anche alla velocità dell'arch. Ventriglia, che ringraziamo, a presentare la CILAS alla vigilia della scadenza, quando si era saputo che i termini si erano prolungati per gli Enti del Terzo Settore.

Pertanto, sempre con l'approvazione del Comitato di Gestione, abbiamo deciso di intraprendere anche la strada del rifacimento di via Piacenza, con l'onere per noi del 10% dell'importo dei lavori (sempre per fare l'esempio di prima, solo la sostituzione della caldaia avrebbe avuto questi costi).

Per quel che riguarda i costi di Pianezza, a lavori iniziati e sempre in riferimento a nuove modalità per il 110%, introdotte poiché i soliti "furbi" hanno fatto passare per fatti e pagati lavori inesistenti, la Deloitte, per concedere i vari SAL, ha voluto le ricevute quietanziate dei pagamenti. Ora, ovviamente, se avessimo avuto i fondi forse non c'era bisogno del 110%, abbiamo dovuto quindi aprire un conto prestito dalla Banca Intesa San Paolo, con relativi costi di interesse, per avere i fondi per pagare le fatture. Diversamente non si poteva fare.

Riassumendo comunque i lavori per il 110% a Pianezza hanno un importo di 1.650.000 euro, quelli di Torino 2.650.000 euro. Riteniamo che seppur a nostro carico ci sono e saranno delle spese, mai avremmo potuto affrontare tali cifre senza l'utilizzo del 110%.

Chi ha frequentato Pianezza nel periodo dei lavori si sarà reso conto dello sforzo organizzativo: l'aver realizzato tutto quanto senza interrompere l'attività è stato quasi "un miracolo di organizzazione", con i vari lavori ad incastro per non interrompere la raccolta. L'uso delle autoemoteche nel periodo estivo nei garage, anche con il prestito di quella di Alba, è stato fondamentale: i donatori non si sono scandalizzati, molti non avevano mai donato sulle autoemoteche e per loro è stata una piacevole e curiosa sorpresa.

Con il personale ci sono stati alcuni disguidi e malumori ma nel complesso tutti si sono resi conto dello sforzo che è stato fatto; il tempo infine non è stato clemente, abbiamo avuto piogge intense, caldo eccessivo e poi freddo prima del tempo; ma ora è praticamente quasi tutto terminato e la sede è quasi irriconoscibile.

Tutte le settimane abbiamo partecipato, sia la sottoscritta che il segretario Bruno Piazza, oppure a turno, alle riunioni di cantiere, per prendere le necessarie decisioni man mano che si presentavano i problemi: ringrazio Bruno per la dedizione ed il tempo che ha dedicato nell'affrontare e coordinare le varie fasi.

Lo stesso iter lo stiamo seguendo per la sistemazione della sede di Torino; i lavori sono iniziati a febbraio 2025 ed il primo passo è stata la decisione, essendo il seminterrato inagibile per la prima parte dei lavori, di trasferire tutto il magazzino a Pianezza. Da Pianezza quindi, dal mese di marzo, partono le equipe per i prelievi esterni e con le autoemoteche. Seguiranno poi le varie fasi di lavorazione e si dovrà verificare man mano come fare per non interrompere anche lì la raccolta. Per le riunioni di cantiere settimanali è stato incaricato il segretario Bruno Piazza, con cui stiamo condividendo le decisioni da prendere.

Ora, alla vigilia del rinnovo del Comitato, siamo alle prese con tutta una serie di incombenze che fanno capo all'attuale Ufficio di Presidenza, in primis le firme sui contratti sia per Pianezza che per via Piacenza, con relativi accordi per le varie fasi di lavorazione, il nominativo del legale rappresentante per l'ultimo SAL Deloitte e per le pratiche con il GSE per l'implementazione fotovoltaico a Pianezza (già in uso dal mese di febbraio 2025) ed il nuovo fotovoltaico in via Piacenza, completo di colonnine di ricarica per auto nel cortile, progetto per cui si propone lo slogan "*mentre doni ti ricarichi*".

Il medesimo slogan potrebbe essere importato anche a Pianezza, magari con la collaborazione di Avis Provinciale Torino, come già si era fatto con l'installazione dei pannelli fotovoltaici sul garage e per l'illuminazione a led dell'esterno della sede.

Sarebbe stato l'ideale poter portare a termine tutte le procedure, ma la scadenza del mandato non coincide con la fine dei lavori previsti per dicembre 2025 per via Piacenza, mentre ormai per Pianezza si può dire che il 110 sia terminato (a parte le pratiche per il terzo ed ultimo SAL), rimangono da fare alcune parti di finizione esterna e quelle per l'antiincendio extra bonus, tra cui il rifacimento delle pareti della sala riunioni.

Per questo rifacimento Avis Regionale ci ha già bonificato nel 2024 4.000 euro, mentre Avis Provinciale ha in programma un contributo di non oltre 7.000 euro, a lavori terminati e fatturati.

Colgo l'occasione per ringraziare Avis Provinciale di Torino per esserci venuta incontro con un prestito temporaneo in un momento di difficoltà economica (poi restituito secondo gli accordi) e per aver spesso nel corso dell'anno anticipato alcune mensilità di rimborso alle Avis senza aver ancora ricevuto il corrispettivo da parte di Avis intercomunale.

A fine 2024 scadeva la convenzione, in tutta Italia, tra le Aziende Ospedaliere o ASL di riferimento per la raccolta di sangue ed emocomponenti, in cui sono anche indicate le quote di rimborso: il Ministero

ha deciso di prorogare tutte le convenzioni di due anni, per cui di fatto le tariffe sono ferme senza nessun adeguamento dovuto all'aumento dei costi.

La Città della Salute, con cui abbiamo la convenzione, ci ha solo chiesto di firmare un addendum in cui si specificava che da parte loro non era più richiesto ad Avis il personale che era indicato in convenzione (un medico, un infermiere, un addetto segreteria); di fatto al momento avevamo solo più il medico, la dottoressa che poi è mancata mentre era ancora in servizio; inoltre ci è stato chiesto di garantire la più ampia e possibile protezione dei dati, cosa che comunque era già stata fatta ed implementata a seguito della violazione subita il 31 ottobre.

Siamo invece sempre in attesa del rimborso per le spese extra convenzione che ci spettano in base alla nostra raccolta: i fondi ministeriali sono pervenuti alla Regione più di un anno fa, la stessa li ha poi trasmessi alle Aziende o ASL; sappiamo che alcune hanno provveduto da tempo a versare quanto di spettanza alle Associazioni, la Città della Salute di Torino per ora non li ha trasmessi. Aspettiamo speranzosi.

Concludo questa relazione con un grande ringraziamento a tutti i componenti dell'Ufficio di Presidenza, del Comitato di Gestione, del personale dipendente, dei consulenti e dei collaboratori: senza la loro collaborazione e sostegno non si sarebbe potuto realizzare in questi quattro anni tutto quanto è stato messo in programma e portato a termine od avviato, per far sì che la nostra Avis Intercomunale sia sempre più all'avanguardia ed al passo con i tempi e che possa mantenere ed incrementare il numero dei donatori e delle loro donazioni.

GESTIONE LOGISTICA

L'AVIS IAC è dotata di due magazzini:

1. Pianezza: riceve tutti i materiali per i prelievi ed ha una persona in organico;
2. Torino, via Piacenza: appronta e destina i materiali alle équipes di servizio sul territorio per il giorno successivo. Ha un organico di due persone.

Nel magazzino principale di Pianezza sono depositati tutti i materiali: sacche, provette, aghi, disinfettanti e quant'altro destinato ai prelievi, ricevuti dai diversi fornitori e dalla Città della Salute. Vengono stoccati ordinatamente e secondo le date di scadenza, per evitare l'utilizzo di materiali non idonei o pericolosi per effetto della scadenza.

Oltre alle forniture mediche, vengono anche forniti generi di conforto: bottigliette di acqua minerale, brioches, caffè che vengono offerti ai Donatori una volta terminata la donazione. I materiali vengono

caricati sulle autoemoteche direttamente dagli autisti, che provvedono all'approvvigionamento in base alle richieste puntuali. La calendarizzazione e la gestione dell'equipé mediante piattaforma informatica permettono di ottenere una gestione dei magazzini puntuale ed attenta.

Nel 2022 è stato acquistato e montato nel garage di Pianezza un box prefabbricato, dotato dei sistemi di controllo temperatura, in cui vengono stoccati i materiali necessari nel breve periodo, nonché le sacche che vengono scaricate dalle autoemoteche per essere portate al CVPE. Questo sistema ha ridotto il via vai continuo degli autisti tra garage e magazzino principale, riducendo anche i tempi ed i rischi di incidenti in caso di maltempo.

Il magazziniere del centro di Pianezza provvede giornalmente a rifornire il magazzino di via Piacenza, di quanto necessario alle "uscite" programmate, avvalendosi di uno dei mezzi in dotazione all'AVIS IAC.

Il magazziniere di Pianezza riveste anche il ruolo di Referente per la sicurezza, in stretta collaborazione con il Responsabile della sicurezza esterno, professionista che aggiorna tempestivamente sulle novità normative.

I mezzi di trasporto sono anche utilizzati per altre attività e sono gestiti dai magazzinieri in collaborazione con il CED, servizio da cui dipende la programmazione delle uscite.

La manutenzione delle autoemoteche è affidata al responsabile degli autisti.

La manutenzione dei mezzi leggeri è affidata ad un magazziniere, nel Centro di via Piacenza in quanto gli stessi stazionano abitualmente nel garage sottostante.

I magazzinieri di via Piacenza a Torino, ricevuti gli ordini di servizio dal CED e verificati i numeri di prelievi programmati nella AOE di riferimento, desunti dalle prenotazioni che pervengono alle sedi Comunali (AOE), provvedono ad approntare il necessario per poterli effettuare.

Oltre al materiale di consumo provvedono anche a preparare i saldatori per le sacche, i PC e le stampanti, che in particolare permettono ai medici di effettuare il collegamento con il sistema centralizzato ed a stampare quanto necessario al Donatore e all'archivio.

Il processo viene ripetuto per ogni destinazione programmata: sia una AOE che effettua prelievi presso la propria sede, sia per una uscita da effettuarsi con autoemoteca verso le AOE che non hanno locali idonei.

La differenza consta nel fatto che verso le AOE che hanno sedi certificate, idonee ai prelievi, vengono inviati i materiali attraverso i mezzi dell'AVIS IAC, guidati da autisti dipendenti IAC.

Quando le uscite verso sedi certificate sono in numero maggiore, ci si avvale di una società di autonoleggio, la PANARELLO, che al mattino invia mezzi idonei presso la sede di via Piacenza a Torino,

dove vengono caricati materiali e personale (medici ed infermieri/e) per raggiungere poi le località in cui sono programmati i prelievi. Le consegne delle raccolte pomeridiane vengono effettuate direttamente dagli autisti con i mezzi AVIS IAC, ottimizzando la catena logistica, anche in termini di costi.

L'attività di magazzino è soggetta ad una attività di certificazione della qualità ISO 9001:2015, garantendo alti standard di qualità. Monitoraggio e misurazione sono costantemente tracciati.

MEZZI IN DOTAZIONE

L'AVIS IAC ha a disposizione 8 autoemoteche. Quattro sono dotate di 4 poltrone per donazioni, tre da 3 poltrone ed una da 2 poltrone.

Tre autoemoteche stazionano ogni giorno feriale al Parco Ruffini, nei pressi di Porta Susa e davanti all'Ospedale Giovanni Bosco ed effettuano prelievi di sangue intero ed anche di plasma in aferesi.

La più piccola viene normalmente impiegata nelle località difficili da raggiungere o con difficoltà di posteggio.

Le altre sono a disposizione per i prelievi presso le Avis Comunali non dotate di sedi, presso le scuole ed ogni qualvolta ce ne sia la necessità, anche per prelievi estemporanei od a scopo dimostrativo/promozionale.

I mezzi in dotazione, in special modo le autoemoteche, necessitano di una manutenzione continua in quanto si tratta di mezzi speciali. Devono essere sempre sottoposti a revisione annuale, a frequenti sanificazioni.

Le apparecchiature di cui dispongono necessitano di manutenzioni particolari: sono tutte dotate di climatizzazione; hanno a bordo dei gruppi elettrogeni per l'auto-alimentazione, quando si trovano ad operare dove non arriva l'alimentazione elettrica; sono dotate di martinetti di stabilizzazione; devono essere disponibili sia in estate che in inverno il che implica il perfetto stato degli pneumatici.

I prelievi presso le scuole

L'Avis Comunale di Torino ha un "Gruppo Scuole" sempre attivo che si occupa di sensibilizzare gli studenti.

Anche altre Avis comunali della provincia là dove esistano scuole medie superiori organizzano campagne di sensibilizzazione. In questi casi vengono sempre inviate le autoemoteche perché le scuole non sono attrezzate per effettuare prelievi di sangue.

I prelievi presso le scuole sono molto seguiti e curati perché è nelle scuole che si formano i nuovi Donatori, quelli che un domani saranno i Donatori periodici.

Inviando a volte le autoemoteche, questa volta su richiesta specifica, in qualche località fuori provincia o regione. In questi casi, può capitare di dover pernottare in loco per far fronte alle esigenze locali. In questi casi noi inviamo solo le autoemoteche senza équipes e senza i kits di prelievo, in quanto tutto viene gestito dalle sedi locali.





LA SEDE DI PIANEZZA

Nel corso del 2024, l'AVIS Intercomunale ha completato con successo la ristrutturazione della sede operativa di Pianezza, trasformandola in un vero e proprio polo multifunzionale di riferimento per la raccolta del sangue, la gestione organizzativa e la promozione della cultura del dono. L'intervento ha rappresentato un investimento strategico sul futuro, non solo in termini strutturali, ma anche come scelta valoriale e ambientale.

La nuova sede è stata concepita come un ambiente in grado di rispondere alle mutate esigenze logistiche e sanitarie del sistema trasfusionale. Gli spazi sono stati razionalizzati per facilitare i percorsi dei donatori, migliorare il comfort e l'accessibilità, e favorire una gestione più fluida delle attività quotidiane, anche in vista dell'aumento delle sedute di plasmateresi.

Uno degli aspetti più rilevanti del progetto è l'integrazione di un impianto fotovoltaico che rende la sede parzialmente autosufficiente dal punto di vista energetico. Questa scelta, in linea con i principi di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, consente una riduzione significativa dell'impatto ambientale della struttura, oltre a un risparmio economico sui consumi energetici che potrà essere reinvestito in servizi e attività per i donatori.

La sede di Pianezza non è soltanto un luogo di raccolta, ma ambisce a diventare un centro propulsore della rete associativa, ospitando incontri formativi, riunioni di coordinamento, iniziative di sensibilizzazione e percorsi educativi. In un momento in cui il sistema AVIS è chiamato a rinnovarsi e a rigenerare il proprio capitale umano, disporre di una sede funzionale, visibile e coerente con i valori dell'associazione rappresenta una leva potente per rafforzare l'identità e la coesione della comunità avisina.

Il completamento dei lavori in Pianezza segna dunque una tappa importante di rilancio, una testimonianza concreta della capacità dell'AVIS Intercomunale di investire nel lungo periodo, con uno sguardo attento sia all'innovazione che all'etica ambientale, nella convinzione che donare sangue sia anche un atto di cittadinanza responsabile e sostenibile.





ATTIVITA' FORMATIVA

Come visto nel capitolo precedente, il personale dell'AVIS viene formato ed addestrato costantemente secondo protocolli definiti e monitorati dal sistema della qualità.

E' proseguito l'utilizzo del sito intranet per gli operatori dell'UdR Avis, nel quale sono state inserite tutte le procedure, gli ordini di servizio sia interni che del SIMT di riferimento, gli "alert" inviati, news, ed i manuali operativi. Tutto il materiale rimane a disposizione.

Valutare le competenze e poter mantenere un grado eccellente di preparazione è l'*outcome* che permette di raggiungere l'obiettivo di lungo termine della qualità dell'AVIS IAC.

Per raggiungere questo obiettivo è stata definita un percorso di valutazione per il mantenimento delle competenze così articolata.

TABELLA Criteria di valutazione al fine del mantenimento delle competenze	
1	N° minimo sedute di prelievi di sangue intero non inferiore 200 procedure di prelievi/anno N° minimo di sedute di prelievi in aferesi non inferiore 50 procedure in aferesi/anno
2	Avvenuta acquisizione dei crediti formativi ECM obbligatori di legge e validità corso BLS
3	Valutazione e rilievo di eventuali "Non conformità gravi" in relazione al n° di presenze
4	Evidenza documentale di avvenuta partecipazione alle due sedute di aggiornamento obbligatorie in collaborazione con il SIMT di riferimento
5	Viene istituita una survey-monkey a quiz il cui questionario è a risposta multipla e con numero di tentativi limitati. La sua compilazione avviene collegandosi al sito Intranet: www.operatoriavisinterac.it Viene proposta in seguito a cambiamenti normativi, procedurali o utilizzo di nuove apparecchiature, al fine di verificare la corretta interpretazione delle stesse

Per tutti coloro che risultano deficitari di uno dei parametri riportati in tabella, è previsto un corso di retraining “ad personam” al fine dell’acquisizione corretta delle procedure e dei metodi di lavori o di interposizione con i Donatori e/o colleghi.

AVISNet – Sito ed APP

L’AVIS Intercomunale A. Colombo dispone di un intranet aziendale che permette la gestione, sia interna che esterna, dell’operatività dell’Ente.

Gestione Interna

Le équipes di lavoro vengono preparate in base alle previsioni ed alle griglie di prenotazioni delle diverse Sezioni, anche attraverso AVISNet. Ogni Sezione utilizza come strumento gestionale il sistema informatico. Ogni prelievo, infatti, deve essere prenotato mediante un calendario che permette così una corretta gestione dei flussi di donatori. Si riducono i tempi, si riduce l’attesa, si ottimizza la gestione, con benefici diretti per tutti.

Il risultato è stato il pieno utilizzo delle Sezioni.

Le stesse équipes di lavoro vengono ottimizzate ed organizzate grazie all’applicazione AVISNet Équipe: da qui è possibile coordinare la disponibilità e la gestione del personale.

Gestione Esterna

Le prenotazioni delle donazioni ed il successivo ritiro dei referti vengono gestiti completamente online grazie all’utilizzo della piattaforma AVISNet, disponendo anche di una APP per smartphone.

**AVIS PRESENTA
LA NUOVA APP PER SMARTPHONE**



AVISNET



Avisnet è una app completamente gratuita che si può scaricare come tutte le altre app del vostro smartphone.

Per usufruire dei servizi della nostra nuova App è necessario:

- 1) Attivare il traffico dati
- 2) Scaricare la App [AVISnet](#)
- 3) Compilare la prima pagina con i dati anagrafici e accettare le condizioni della privacy
- 4) Inserire il numero di cellulare attivo e cliccare su richiedi PIN
- 5) Se i campi sono corretti, arriverà sul cellulare un sms da parte di Avisinterac con il codice PIN da inserire nell'apposito spazio
- 6) Avviare l'applicazione

Nota bene: il PIN della App è un numero di 6 cifre da usare solo al momento dell'installazione - DIVERSO DAL PIN DEI REFERTI ONLINE.



Scarica l'app per il tuo telefonino



SCARICA I TUOI REFERTI ONLINE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

WWW.AVISINTERAC.IT

Per poter accedere alla sezione Referti online è necessario essere in possesso del codice PIN (Personal Identification Number), una sequenza di caratteri numerici usata per verificare che la persona che usufruisce del servizio sia autorizzata alla consultazione dei referti.



- 1) Andare alla pagina web <http://www.avisinterac.it>;
- 2) cliccare sulla gocciolina (in alto a destra) con scritto esami;
- 3) compilare correttamente i campi (vedi immagine sopra) Cognome, Nome, Data di nascita e numero di cellulare attivo;
- 4) cliccare su **Richiedi PIN** (oppure **Richiedi nuovo PIN**).

A questo punto il sistema verificherà i dati in nostro possesso e se i campi coincideranno, dopo pochi istanti arriverà un SMS sul vostro cellulare con il PIN di 4 cifre da inserire nel campo PIN.

Nota bene: IL PIN DEVE ESSERE CONSERVATO ACCURATAMENTE IN QUANTO RIMANE SEMPRE LO STESSO

In caso di assistenza, contattare il numero 011.613341 il martedì o il giovedì dalle 12.00 alle 14.00 o inviare una mail a refertionline@avisinterac.it, specificando i propri dati e la problematica riscontrata.



Sede di Torino
Via Piacenza, 7
10127 Torino
Tel. 011.613341

Sede di Pianezza
Via Piave, 54
10044 Pianezza
Tel. 011.9661668

GRADIMENTO E GESTIONI RECLAMI

Viene predisposto un questionario di gradimento, come elemento base per un coinvolgimento di uno fra i più importanti stakeholder: il donatore.

Presentiamo i dati sia in valore assoluto per l'anno 2024 che in valore percentuali rispetto alle rilevazioni del 2023.

STATISTICA 2024

SEDE	TORINO				PIANEZZA				AUTOMOTECHE				VARIE SEZIONI			
	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S
VOTI/ REPARTOATTIVITA'																
PULIZIA LOCALI	40	3	1	0	88	21	2	0	5	0	0	0	9	0	0	0
ACCOGLIENZA DONATORI	37	4	1	2	101	10	0	1	5	0	0	0	9	0	0	0
COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE	41	3	0	0	97	15	0	0	5	0	0	0	9	0	0	0
TEMPI DI ATTESA	38	4	1	1	68	27	9	8	4	1	0	0	5	1	3	0
CORTESIA E DISPONIBILITA'	41	2	0	1	106	5	0	1	5	0	0	0	9	0	0	0
ASSISTENZA PERSONALE MEDICO	42	2	0	0	103	6	0	2	5	0	0	0	8	0	0	1
ASSISTENZA PERSONALE INFERMIERISTICO	42	1	0	1	104	7	0	0	5	0	0	0	9	0	0	0
ORARI DONAZIONI	41	2	0	1	82	24	4	2	4	0	1	0	9	0	0	0
RISTORO POST DONAZIONE	36	6	2	0	65	36	7	4	4	0	1	0	9	0	0	0
TOTALE	44				112				5				9			

Leggenda: O: ottimo, B: buono, D: discreto, S: scarso.

% STATISTICA 2024 %

SEDE	TORINO				PIANEZZA				AUTOMOTECHE				VARIE SEZIONI			
	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S	O	B	D	S
VOTI/ REPARTOATTIVITA'																
PULIZIA LOCALI	90,91	6,82	2,27	0,00	78,57	18,75	1,79	0,00	100	0	0	0	100	0	0	0
ACCOGLIENZA DONATORI	84,09	9,09	2,27	4,55	90,18	8,93	0,00	0,89	100	0	0	0	100	0	0	0
COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE	93,18	6,82	0,00	0,00	86,61	13,39	0,00	0,00	100	0	0	0	100	0	0	0
TEMPI DI ATTESA	86,36	9,09	2,27	2,27	60,71	24,11	8,04	7,14	80	20	0	0	55,56	11,11	33,33	0
CORTESIA E DISPONIBILITA'	93,18	4,55	0,00	2,27	94,64	4,46	0,00	0,89	100	0	0	0	100	0	0	0
ASSISTENZA PERSONALE MEDICO	95,45	4,55	0,00	0,00	91,96	5,36	0,00	1,79	100	0	0	0	88,89	0	0	11,11
ASSISTENZA PERSONALE INFERMIERISTICO	95,45	2,27	0,00	2,27	92,86	6,25	0,00	0,00	100	0	0	0	100	0	0	0
ORARI DONAZIONI	93,18	4,55	0,00	2,27	73,21	21,43	3,57	1,79	80	0	20	0	100	0	0	0
RISTORO POST DONAZIONE	81,82	13,64	4,55	0,00	58,04	32,14	6,25	3,57	80	0	20	0	100	0	0	0
TOTALE	44				112				5				9			

Leggenda: O: ottimo, B: buono, D: discreto, S: scarso.

L'ANALISI SWOT PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO SOCIALE

L'analisi SWOT può essere utilizzata come misura per parte della valutazione d'impatto sociale, sia nella sua dimensione esterna, che nella sua dimensione interna, mettendo in evidenza e analizzando Opportunità e Minacce, Punti di forza e di Debolezza delle diverse attività, evidenziando in maniera evidente gli obiettivi di miglioramento a cui potrà lavorare l'Ente.

L'analisi qui effettuata individua i principali stakeholder dell'AVIS IAC, i temi materiali che si ascrivono ad essi, dando una valutazione dell'impatto che essi generano.

Per ognuno di questi stakeholder individuati sono stati individuati delle attività materiali, legati principalmente al percorso di certificazione della qualità.

La sintesi però è certamente in linea con quanto individuato nel corso degli incontri dell'equipe di lavoro sul Bilancio sociale.

Fattori interni	<i>Punti di forza</i>	<i>Totale</i>	<i>129</i>
		<i>Rilevanza</i>	<i>Punteggio</i>
MODELLO DI ATTIVITA'	Ampio bacino di donatori di sangue	5- Elemento decisivo	5
	Raccolta sangue intero	5- Elemento decisivo	5
	Raccolta aferetica	5- Elemento decisivo	5
	Attività clinica e consulenza specialistica	3- Mediamente importante	3
	Raccolta multicomponente	5- Elemento decisivo	5
	Prenotazione obbligatoria per Torino e Pianezza	5- Elemento decisivo	5
	Collaborazione con ADMO	3- Mediamente importante	3
	Programmazione raccolta per soddisfacimento richiesta Regione	5- Elemento decisivo	5
	Collaborazione tecnico scientifica con SIMT di riferimento e gruppi di lavoro regionali	3- Mediamente importante	3
	Ramificata rete di punti prelievo	4- Molto importante	4
	Punti prelievo di facile accesso muniti di parcheggio	4- Molto importante	4
	Chiamata periodico dei donatori	3- Mediamente importante	3
	Attività di formazione counselling	3- Mediamente importante	3

	Gestione situazioni emergenza	4- Molto importante	4
	Qualificazione AOE	5- Elemento decisivo	5
RISORSE UMANE	Personale in formazione continua per mantenimento e aggiornamento competenze	5- Elemento decisivo	5
	Ausilio personale specializzato per consulenze	4- Molto importante	4
	Ausilio di personale volontario (servizio civile)	4- Molto importante	4
RISORSE TECNOLOGICHE	Dotazione strumentale esaustiva	5- Elemento decisivo	5
	Aumento dotazione separatori cellulare	5- Elemento decisivo	5
	Nuova tecnologia, tracciabilità check in check out RFID	5- Elemento decisivo	5
	Sistema di tracciabilità	5- Elemento decisivo	5
	Unico sistema gestionale per Torino e provincia di pertinenza Avis Intercomunale	5- Elemento decisivo	5
RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE			5
	Rimborsi regionali	5- Elemento decisivo	
COMUNICAZIONE	Riunioni/gruppi di lavoro per programmazione raccolta	4- Molto importante	4
	Riunioni gruppi di lavoro Regionali per unificazione documentale		5
	Sistema di Qualità	5- Elemento decisivo	
	Convenzioni con AOU Citta della Salute e della Scienza	5- Elemento decisivo	5
	informativa con i donatori	5- Elemento decisivo	5
	Collaborazione con SIMT	5- Elemento decisivo	5

Fattori interni	<i>Punti di debolezza</i>	<i>Totale</i>	35
	<i>Punti di debolezza</i>	<i>Rilevanza</i>	<i>Punteggio</i>
MODELLO DI ATTIVITA'	Afflusso donazioni non costante nell'anno (picchi)	4- Molto importante	4
	Calo nuove iscrizioni donatori midollo	3- Mediamente importante	3
	Eccessive sedute di prelievo in provincia	3- Mediamente importante	3
	Difficile possibilità sensibilizzazione e raccolta nelle scuole	4- Molto importante	4

RISORSE UMANA	Turnover personale sanitario	4- Molto importante	4
	Mantenimento delle competenze	5- Elemento decisivo	5
RISORSE TECNOLOGICHE E STRUTTURALI	Mancata uniformità regionale software gestionale	4- Molto importante	4
	Rimborsi non adeguati ai costi di gestione	5- Elemento decisivo	5
RISORSE ECONOMICO FINANZIARIE	Aumento costi mantenimento strutture fisse e mobili	3- Mediamente importante	3
	COMUNICAZIONE		0

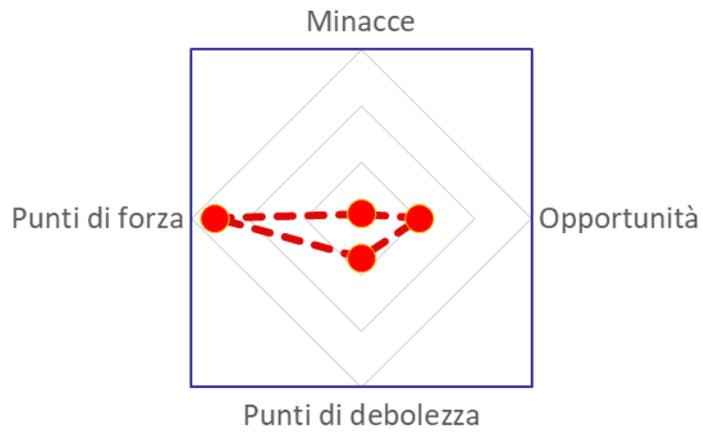
Fattori esterni	Opportunità			Totale 51,5	
	Descrizione opportunità	Probabilità	Impatto	Rischio	Punti
CLIENTI					
	Strutture sanitarie	Accorpamento punti prelievi periferici	30% 2	4- Rilevante 4	Rilevante 1,2
Pazienti					
		Sensibilizzazione alla donazione presso strutture pubblico amministrative	50% 3	4- Rilevante 4	Rilevante 2
Altri laboratori privati o pubblici					
		Integrazione dei sistemi informatici	50% 3	4- Rilevante 4	Rilevante 2
Ricerca ed innovazione					
		Formazione staff counselling	50% 3	4- Rilevante 4	Rilevante 2
		Collaborazione con Dipartimento Immunologico dei Trapianti	90% 5	4- Rilevante	Rilevante 4,5
		Possibilità implementare sensibilizzazione raccolta delle scuole	50% 3	4- Rilevante	Rilevante 2
Studenti					
		Possibilità di implementare sensibilizzazione raccolta Plasma	80% 4	4- Rilevante	Rilevante 3,2
FORNITORI					
		Implementazione plasma	90% 5	5- Estremamente rilevante 5	Critico 4,5
	Qualificazione di prodotti e servizi	90% 5	5- Estremamente rilevante 5	Critico 4,5	

	Gestione percorso formativo personale AVIS	90%	5	2- Contenuto	2	Rilevante	1,8
	Software gestionale regionale	90%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4,5
	Partecipazione attiva programmi di sensibilizzazione ADMO	90%	5	2- Contenuto	2	Rilevante	1,8
ENTI REGOLATORI	Certificazioni/ accreditamento	90%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4,5
	Applicazione Piano Sangue Regionale	80%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4
	Integrazione documentale con SIMIT	90%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4,5
	Riunioni formative con affiancamento Personale SIMIT	90%	5	5- Estremamente rilevante	5	Critico	4,5
CONCORRENZA			0		0	0	0

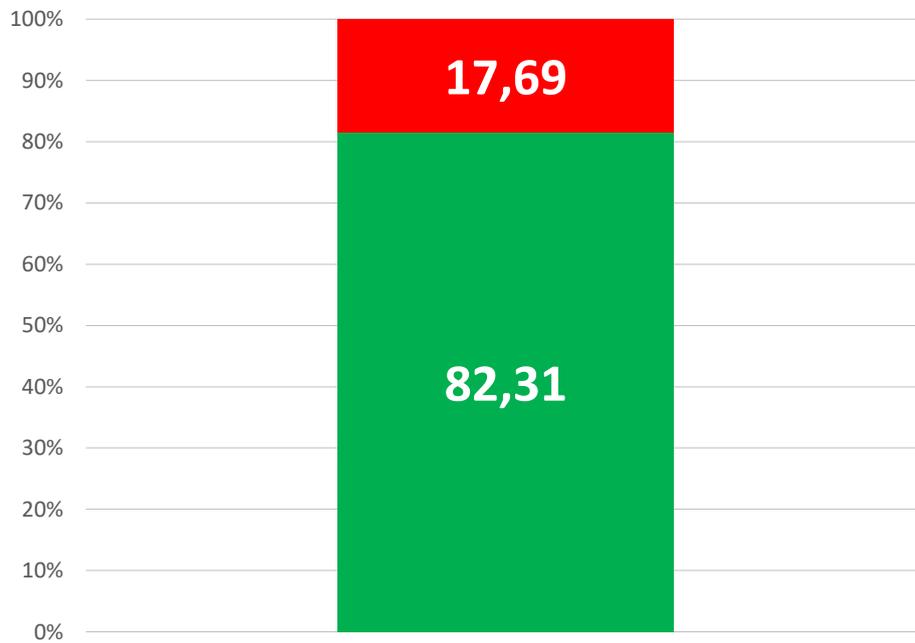
Fattori esterni		Minacce			Totale 3,8	
	Descrizione minacce	Probabilità	Impatto	Rischio	Punti	
CLIENTI			0	0	0	0
Strutture di cura ospedale						
Pazienti	Calo donazioni per aumento limitazione	50%	3	4- Rilevante	4	Rilevante
FORNITORI			0	0	0	0
			0	0	0	0
			0	0	0	0
			0	0	0	0
ENTI REGOLATORI	Mancata uniformità di visione programmatica e riorganizzazione futura	60%	4	3- Significativo	3	Rilevante
			0	0	0	0
CONCORRENZA			0	0	0	0

SINTESI	PUNTI 2023	PUNTI 2024
Minacce	3,8	3,8
Opportunità	47	51,5
Punti di debolezza	35	35

Punti di forza	124	129
----------------	-----	-----



Decisione



■ Vantaggi

Valutazione del rischio per minacce e opportunità

5=73-90%	PROBABILITA'	5-Molto probabile	5	10	15	20	25
4=55-72%		4-Probabile	4	8	12	16	20
3=37-54%		3-Possibile	3	6	9	12	15
2= 19-36%		2-Raro	2	4	6	8	10
1=1-18%		1-improbabile	1	2	3	4	5
		1- Trascurabile	2- Contenuto	3- Significativo	4- Rilevante	5- Estremamente rilevante	
Impatto							



	1-3	RISCHIO TRASCURABILE		intervento non necessario
	4-6	RISCHIO BASSO		intervento non prioritario
	8-12	RISCHIO RILEVANTE		intervento necessario programmabile nel medio termine (1 anno)
	15-25	RISCHIO CRITICO		intervento tempestivo necessario (3 mesi)

Possiamo considerare l'analisi SWOT come l'elemento conclusivo dell'analisi delle attività e degli obiettivi individuati.

Le Opportunità sono da considerarsi come gli stimoli per la definizione di un piano d'azione per il miglioramento degli obiettivi associativi del medio e lungo periodo. Le minacce invece sono anch'esse da inserire nella pianificazione prestando loro la maggiore attenzione.

I punti di forza ed i punti di debolezza sono considerabili come indicatori di *output* ed *outcome* dell'attività dell'Ente.

Le tematiche individuate sono il risultato di un'attenta analisi non soltanto degli *output* numerici misurati, ma dei risultati, gli *outcome*, individuati nei processi di coinvolgimento degli stakeholders e delle valutazioni effettuate per il mantenimento degli elevati standard qualitativi certificati.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre, riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030.

Sono stati adottati come riferimento per la valutazione d'impatto sociale i 17 obiettivi ed i 169 sotto-obiettivi ONU all'interno dell'attività dell'AVIS IAC.

Di seguito evidenziamo i tre obiettivi SDG's individuati.

GOAL 3

**Assicurare la salute e il benessere per
tutti e tutte le età**



3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti.

GOAL 5

**Raggiungere l'uguaglianza di
genere e l'empowerment di tutte
le donne e le ragazze**



5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

GOAL 16

Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



CAPITOLO 6

Situazione Economica e finanziaria

Nota metodologica all'analisi economica e finanziaria

Per i nuovi schemi di bilancio D.M. 39 del 5 marzo 2020 del Terzo Settore non sono ancora stati formalizzati modelli di analisi economico e finanziari e dunque per quest'analisi economica e finanziaria è stata utilizzata ancora la riclassificazione per gli enti profit. Questa ha permesso di mettere in evidenza i principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari dell'Ente.

AVIS INTERCOMUNALE "A. COLOMBO"
STATO PATRIMONIALE 2024

ATTIVO	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.486	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	12.486	0
<i>II. Immobilizzazioni Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.290.948	2.158.486
2) Impianti e macchinari	122.662	124.138
3) Attrezzature		0
4) Altri beni	97.043	54.659
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		0
Totale immobilizzazioni materiali	2.510.654	2.337.283
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
1) Partecipazioni		
<i>a) Partecipazioni in imprese controllate</i>		0
<i>b) Partecipazioni in imprese collegate</i>		0
<i>c) Partecipazioni in altre imprese</i>		0
2) Crediti		
<i>a) Crediti verso imprese controllate</i>		0
<i>b) Crediti verso imprese collegate</i>		0
<i>c) Crediti verso altri enti del Terzo Settore</i>		0
<i>d) Crediti verso altri</i>		0
3) Altri titoli		0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	2.523.140	2.337.283
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0
3) Lavori in corso su ordinazione		0
4) Prodotti finiti e merci		0
5) Acconti		0
Totale rimanenze	0	0

ATTIVO	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
<i>II. Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>		
1) verso utenti e clienti		0
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici	1.478.015	1.085.308
4) verso soggetti privati per contributi		
5) verso enti della stessa rete associativa	139.444	30.993
6) verso altri enti del Terzo Settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari	665.428	7.120
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	6	1.019
Totale crediti	2.282.893	1.124.440
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	5.148	20.516
2) Assegni		0
3) Denaro e valori in cassa	864	513
Totale disponibilità liquide	6.013	21.029
Totale attivo circolante	2.288.906	1.145.469
D) Ratei e risconti attivi	115.189	158.060
Totale attivo	4.927.235	3.640.812

PASSIVO	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
A) Patrimonio netto		
<i>I. Fondo di dotazione dell'ente</i>	392.215	279.730
<i>II. Patrimonio vincolato</i>		
1) Riserve statutarie		0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		0
3) Riserve vincolate destinate da terzi		0
Totale patrimonio vincolato	0	0
<i>III. Patrimonio libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	9.965	9.965
2) Altre riserve		0
Totale patrimonio libero	9.965	9.965
<i>IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	91.242	112.485
Totale patrimonio netto	493.422	402.180
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	565.580	785.492
2) Per imposte, anche differite		0
3) Altri		0
Totale fondi per rischi e oneri	565.580	785.492
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Debiti verso banche	346.466	
2) Debiti verso altri finanziatori	870.716	
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	1.606.197	1.523.062
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	661.699	613.499
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
9) Debiti tributari	39.806	58.475
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.018	48.468
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	88.720	36.562
12) Altri debiti	1.022	1.427
Totale debiti	3.654.644	2.281.493
E) Ratei e risconti passivi	213.589	171.647
Totale passivo	4.927.235	3.640.812

AVIS INTERCOMUNALE "A. COLOMBO"
RENDICONTO GESTIONALE 2024

ONERI E COSTI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	PROVENTI E RICAVI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
1.2) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci area Discipline B (attività di raccolta)			1.1 - Proventi permanenti da soci	250.068,00	246.246,00
1.2.1 - Acquisti di carburanti e lubrificanti	19.031,12	24.966,91	1.2 - Proventi temporanei da soci	314.517,25	312.296,00
1.2.2 - Acquisti di cancelleria e stampati					
1.2.3 - Acquisti di farmaci e materiale sanitario	2.503,77	4.636,11			
2) Servizi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2.1) Servizi attività area Discipline A (promozione della donazione di sangue)			3.1 - Proventi da uso locali AVIS Comunale di Torino	26.389,75	25.532,25
2.1.1 - Quote associative ad AVIS Comunale Torino	1.012.910,00	996.600,00	3.2 - Proventi da uso locali AVIS Regionale Piemonte	1.500,00	1.500,00
2.1.2 - Quote associative ad AVIS Provinciale Torino	675.548,00	660.882,00	3.3 - Proventi da uso locali AVIS Collegio e Pianezza	1.768,00	1.651,25
2.1.3 - Quote associative ad AVIS Provinciale Cuneo	195.792,00	191.074,00	3.4 - Proventi per utilizzo del personale per coordinamento Servizio Civile		
2.1.4 - Sacche scartate	81.072,00	65.026,00	3.5 - Proventi per utilizzo automechaniche	1.739,20	816,60
2.2) Servizi attività area Discipline B (attività di raccolta)			9) Proventi da contratti con Enti Pubblici		
2.2.1 - Manutenzione e riparazione beni di proprietà	28.244,14	74.701,86	9.1 - Rimborsi da convenzione per sangue intero	3.752.723,00	3.920.090,00
2.2.2 - Manutenzione impianto elettrico		10.174,80	9.2 - Rimborsi da convenzione per plasma	1.814.741,00	1.505.948,00
2.2.3 - Manutenzione impianto condizionamento	2.803,56	10.748,20	9.3 - Rimborsi da convenzione per emocomponenti	88.165,00	119.116,00
2.2.4 - Manutenzione attrezzature mediche	15.128,62	26.702,88	9.4 - Rimborsi da convenzione per manutenzione attrezzature sanitarie	40.560,50	40.157,00
2.2.5 - Manutenzione e riparazione automechaniche e autoveicoli	60.540,71	69.387,04	9.5 - Rimborsi da convenzione per personale	74.250,00	74.250,00
2.2.6 - Servizi di trasporto	72.083,00	55.507,65	9.6 - Rimborsi spese di trasporto	4.305,53	4.529,16
2.2.7 - Pedaggi autostradali	4.899,16		9.7 - Rimborsi Città della Salute per assicurazioni	41.492,00	41.492,00
2.2.8 - Consulenza organo di controllo	15.924,48	15.924,48	10) Altri ricavi, rendite e proventi		
2.2.9 - Consulenza commercialista	5.836,48	5.993,36	10.1 - Indennizzo da assicurazioni		5.000,00
2.2.10 - Consulenza del lavoro (paghe e contributi)	15.098,72	15.908,63	10.2 - Ricavi da impianto fotovoltaico	2.699,73	11.287,39
2.2.11 - Consulenza medicina del lavoro	1.782,22	2.938,55	10.3 - Contributo AVIS Comunale di Torino per ristoro donatori	81.098,56	83.570,13
2.2.12 - Consulenza RSPP	900,00		10.4 - Contributo AVIS Comuni Province di Torino e Cuneo per ristoro donatori	31.287,06	30.382,17
2.2.13 - Consulenza privacy	7.543,02	1.268,80	10.5 - Vendita gettoni bevande	1.528,00	1.569,00
2.2.14 - Consulenza legale	6.159,00	8.495,30	10.6 - Contributo una tantum Città della Salute	64.527,18	
2.2.15 - Consulenza qualità	4.160,16	4.164,00	10.7 - Contributo spese ristrutturazione AVIS Regionale Piemonte	4.000,00	
2.2.16 - Consulenza bilancio sociale	25.097,51	1.219,28	10.8 - Erogozioni liberali		5.900,00
2.2.17 - Consulenze varie	1.098,00	935,00			
2.2.18 - Affitto sale	91.759,82	88.296,65			
2.2.19 - Pulizia + arce verdi	20.683,20	10.063,92			
2.2.20 - Assistenza software					
2.3) Altri servizi					
2.3.1 - Spese per utenze energia elettrica	79.365,31	72.020,73			
2.3.2 - Spese per utenze riscaldamento	24.330,48	37.750,41			
2.3.3 - Spese per utenze acqua potabile	4.715,00	2.974,00			
2.3.4 - Spese per utenze telefoniche fisse, mobili e internet	31.364,68	36.299,54			
2.3.5 - Premi per assicurazioni	98.308,98	89.523,28			
2.3.6 - Canoni vari (AVIS Nazionale, RAI, Zoom, ecc.)	605,28	591,08			
2.3.7 - Rimborsi spese a professionisti e dipendenti	7.797,41	5.203,07			
2.3.8 - Rimborsi spese consiglieri	5.561,15	5.515,72			
2.3.9 - Servizi di pubblicità					

AVIS INTERCOMUNALE "A. COLOMBO"
RENDICONTO GESTIONALE 2024

ONERI E COSTI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	PROVENTI E RICAVI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
2.3.10 - Spese di rappresentanza					
2.3.11 - Spese postali	62,50	302,50			
2.3.12 - Ristoro domatori	135.164,28	139.283,55			
2.3.13 - Acquisto gettoni bevande					
3) Godimento beni di terzi					
3.1 - Canone noleggio Presentius	67.553,64	67.553,64			
3.2 - Canone noleggio contenitori sacche EMA	17.241,04	12.404,56			
3.3 - Canone noleggio poltrone		11.375,28			
3.4 - Canone noleggio Avisnet	14.871,80	14.682,58			
3.5 - Canone noleggio software	8.304,28	7.743,56			
3.6 - Canone noleggio stampanti e fotocopiatrici	4.574,77	5.094,30			
3.7 - Canone noleggio centralini telefonia	2.684,00	1.985,43			
3.8 - Canone noleggio vari (carrelli, segnali stradali, lavaggio camion, ecc.)	28.900,72	19.226,26			
3.9 - Canone noleggio FCA		2.734,06			
4) Personale					
4.1 - Stipendi dipendenti	950.563,16	992.876,51			
4.2 - Prestazioni mediche, infermieri, addetti ai prelievi	1.977.019,47	1.842.259,81			
4.3 - Prestazioni professionali medici specialisti	50.471,00	57.373,00			
4.4 - Contributo per servizio civile	1.015,50	800,00			
4.5 - Contributi INPS	286.866,22	301.247,61			
4.6 - Contributi INAIL	23.919,42	21.769,83			
4.7 - Accantonamento al fondo TFR	70.305,75	78.845,83			
5) Ammortamenti					
5.1 - Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.497,25				
5.2 - Ammortamenti fabbricati	25.645,17	25.645,17			
5.3 - Ammortamenti emoglobinometri, saldatori, bilance, app. sanitarie	1.720,30	2.060,31			
5.4 - Ammortamenti attrezzatura vari, minuda, mobili	19.262,02	11.217,19			
7) Oneri diversi di gestione					
7.1 - Imposte e tasse	17.911,65	15.100,02			
7.2 - Sopravvenienze passive	2.454,84	5.459,83			
Totale	6.387.679,62	6.293.179,43	Totale	6.597.359,76	6.430.732,95
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	209.680,14	137.553,52
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività diverse	0,00	0,00

AVIS INTERCOMUNALE "A. COLOMBO"
RENDICONTO GESTIONALE 2024

ONERI E COSTI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	PROVENTI E RICAVI	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
I) Su rapporti bancari			5) Altri proventi		
1.1 - Interessi passivi c/c bancari	41.330,52	24.499,37	5.1 - Arrotondamenti attivi	73,27	128,67
1.2 - Oneri bancari	298,70	338,02	5.2 - Plusvalenze e sopravvenienze attive	8.809,95	
1.3 - Oneri finanziari inadossabili (spese per cessione credito 110)	84.607,08				
1.4 - Imposta di bollo	1.085,10	359,62			
Totale	127.321,40	25.197,01	Totale	8.883,22	128,67
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-118.438,18	-25.068,34
Totale oneri e costi	6.515.001,02	6.318.376,44	Totale oneri e costi	6.606.242,98	6.430.861,62
			Avanzo/disavanzo attività d'esercizio	91.241,96	112.485,18

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

All'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Associazione AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo.

L'esercizio 2024 è stato un anno per la gestione della associazione che l'Avis ha superato bene, sia perché è stato possibile affrontare e risolvere in poco tempo i problemi che si sono presentati e ogni altra difficoltà.

I rimborsi della città della salute sono aumentati in modo superiore alle previsioni, dovuti all'adeguamento delle tariffe che sono entrate in vigore con la stipula della nuova Convenzione triennale.

L'Associazione AVIS INTERCOMUNALE è iscritta nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del registro a far data dal 19 dicembre 2022, come precisato nella Relazione di Missione dello scorso anno.

Il Collegio dei Revisori ha preso visione l'attività svolta nell'anno 2024 dell'Associazione AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo, con verifiche trimestrali, ha potuto constatare, l'efficienza dei vari responsabili associativi aderenti all'IAC e alla rinnovata organizzazione della raccolta presso le Unità di raccolta Torino e Piacenza.

Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2024, il collegio dei revisori, seguendo le norme di comportamento contenute nel documento "*Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile*" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), ha svolto la propria attività di controllo effettuando delle verifiche trimestrali

Il Collegio dei revisori dalle informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti visionati nelle verifiche trimestrali dell'Associazione, può affermare che non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, inoltre, ha partecipato alle riunioni del Comitato di gestione e quindi ha potuto conoscere, tramite l'organo di amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni e le caratteristiche, effettuate dall'ente.

In base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire e ritiene che il rendiconto annuale sia rispondente ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento del proprio dovere.

La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare che il rendiconto consuntivo non sia viziato da errori significativi e che quindi sia attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale positivo.

A giudizio del Collegio dei Revisori, il rendiconto dell'Associazione AVIS Intercomunale Arnaldo Colombo al 31 dicembre 2024 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il rendiconto consuntivo al 31/12/2024 è così formato:

lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	4.927.235
Passività	Euro	4.433.813
Fondo di dotazione dell'Ente (senza avanzo di esercizio)	Euro	392.215
Patrimonio riserve avanzi esercizi precedenti	Euro	9.965
Avanzo di esercizio	Euro	91.242

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	6.606.243
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	6.396.563
Differenza	Euro	209.680
Proventi e oneri finanziari	Euro	-118.438
Avanzo di esercizio	Euro	91.242

Considerato ciò , il Collegio dei Revisori propone all'Assemblea Ordinaria dei Soci di approvare il Bilancio Consuntivo dell'Associazione chiuso il 31 dicembre 2024, così come è stato predisposto.

Torino, 07 aprile 2025

I revisori

Maria Teresa

Russo Elisabetta

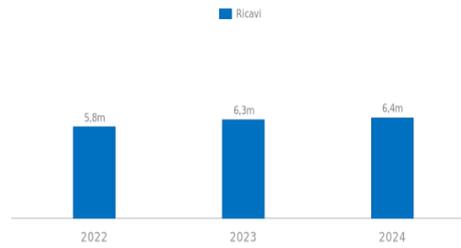
Claudili Alessia

Proietti Mattia

Financial Highlights 2024

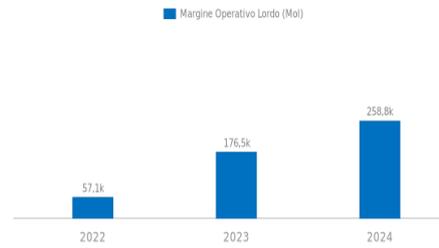
Ricavi

▲ € 6.412.219 +1,9% vs 2023



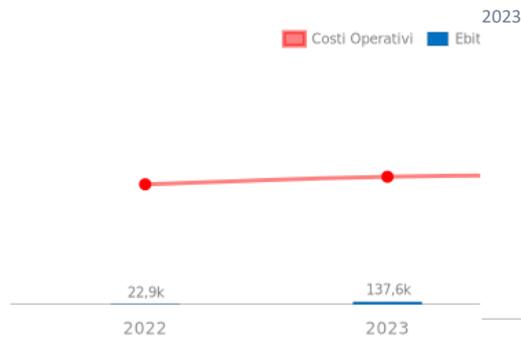
Mol

▲ € 258.765 +46,6% vs 2023



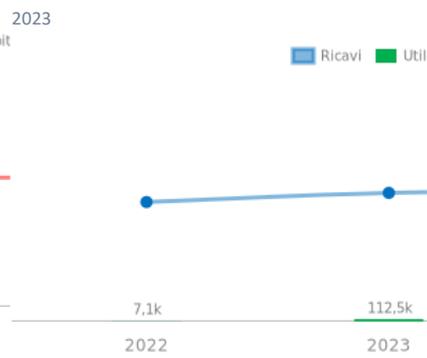
Ebit

▲ € 209.641 +52,4% vs 2023



Utile

▼ € 91.242 -18,9% vs 2023



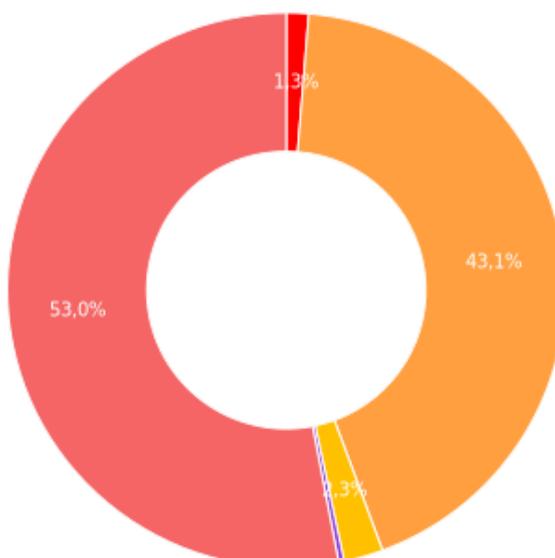
Dati finanziari principali

	2022	2023	2024
Ricavi	5.847.124	▲ 6.293.024	▲ 6.412.219
% var	-	+7,6%	+1,9%
Mol	57.068	▲ 176.526	▲ 258.765
% var	-	+209,3%	+46,6%
Mol margin %	1,0%	▲ 2,8%	▲ 4,0%
Ebit	22.861	▲ 137.603	▲ 209.641
% var	-	+501,9%	+52,4%
Ebit margin %	0,4%	▲ 2,2%	▲ 3,3%
Utile (perdita)	7.148	▲ 112.485	▼ 91.242
% var	-	+1.473,7%	-18,9%
Posizione finanziaria netta	276.440	▼ (21.029)	▲ 1.211.168
% var	-	-107,6%	+5.859,5%
PFN/PN	0,95	DEBT = 0	2,45
PFN/MOL	4,8	DEBT = 0	4,7
Flusso di Cassa Operativo	-	316.570	▼ (1.142.223)
% var	-	-	-460,8%

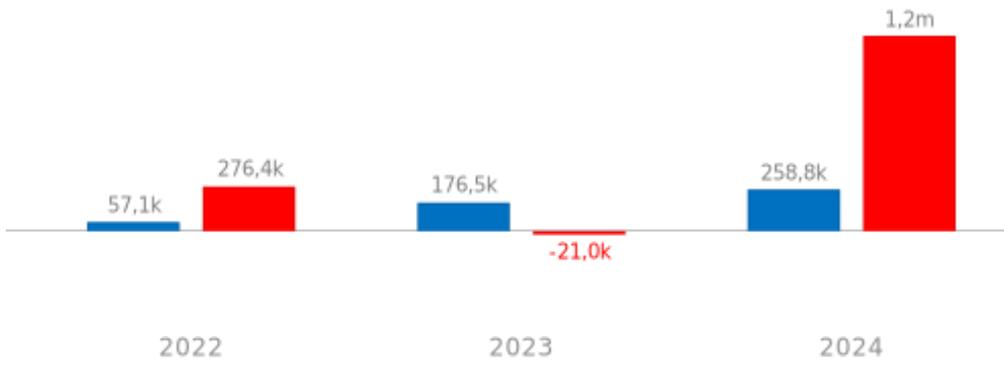
DEBT = 0 Il totale dei debiti finanziari (PFL) è pari a zero

Costi operativi 2024

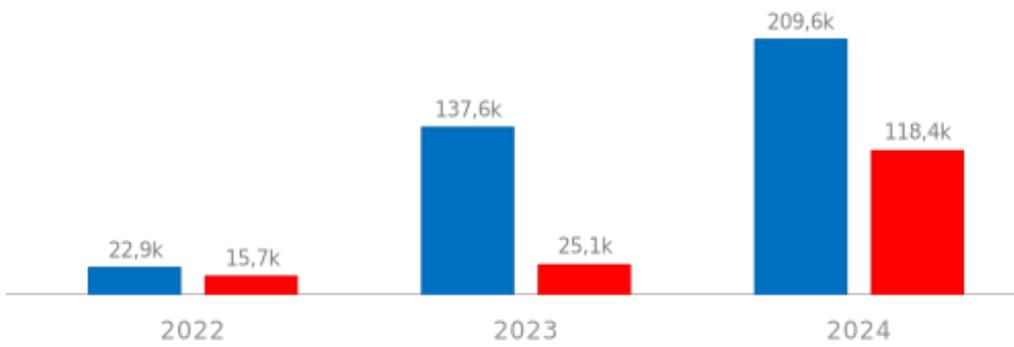
■ Acquisti di merci ■ Acquisti di servizi
■ Godimento beni di terzi
■ Oneri diversi di gestione ■ Costi del personale



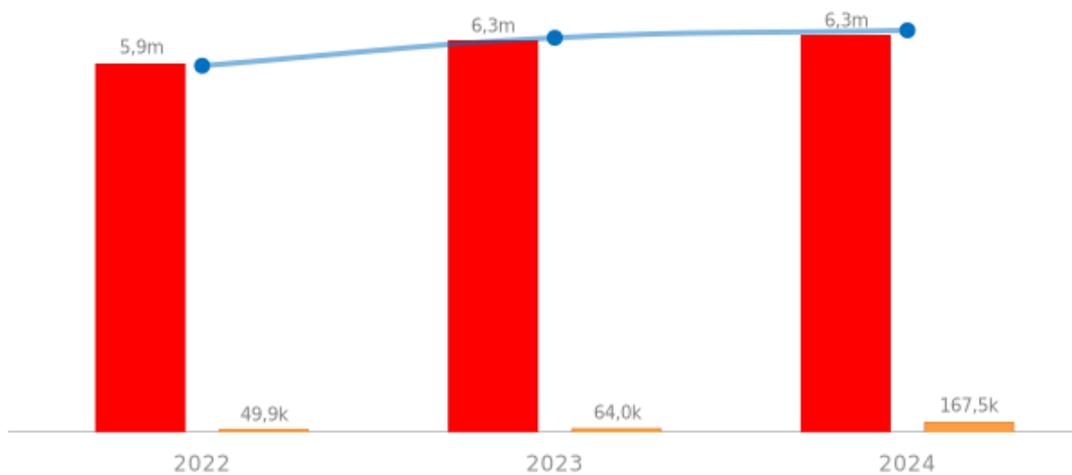
■ Margine Operativo Lordo (Mol) ■ Debito Finanziario Netto



■ Ebit ■ Oneri Finanziari

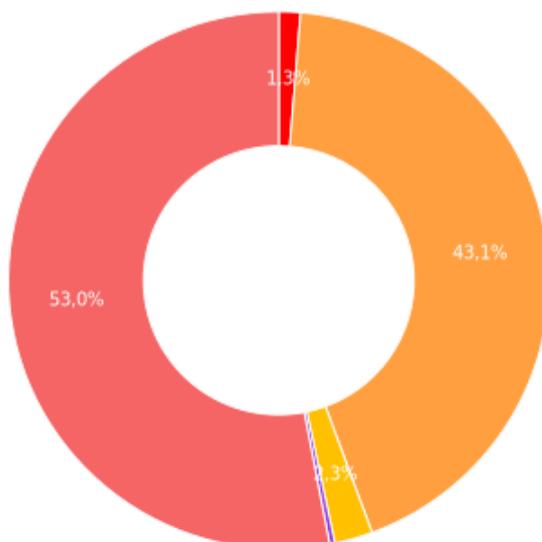


Ricavi Costi Operativi Altri Costi



Costi operativi 2024

Acquisti di merci Acquisti di servizi
 Godimento beni di terzi
 Oneri diversi di gestione Costi del personale



Rendiconto Finanziario

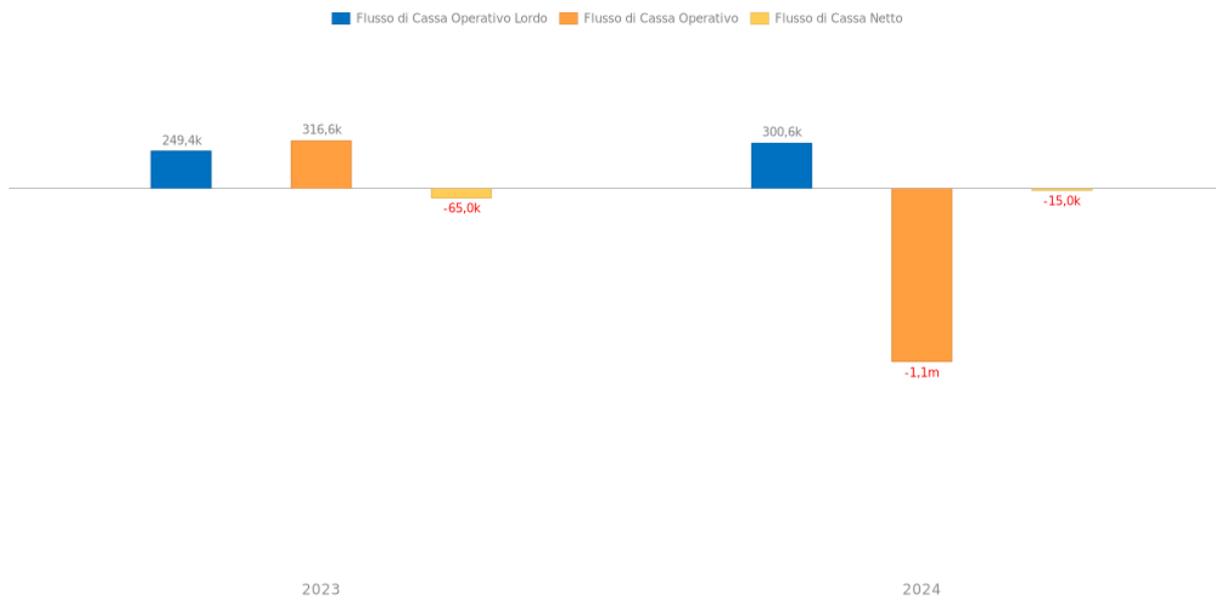
Rendiconto finanziario 2024

Metodo indiretto

	2023	2024
	€	€
+/- Ebit	137.603	209.641
- Imposte figurative	(6.016)	(28.425)
+/- Nopat	131.587	181.216
+ Ammortamenti, Accantonamenti e Tfr	117.769	119.430
Flusso di Cassa Operativo Lordo	249.356	▲ 300.646
+/- Clienti	464.433	(1.158.453)
+/- Rimanenze	0	0
+/- Fornitori	(93.961)	131.335
+/- Altre attività	(145.703)	42.871
+/- Altre passività	(7.955)	66.576
Variazione CCNO	216.814	(917.671)
+/- Variazione fondi	(108.017)	(290.218)
Flusso di Cassa della Gestione Corrente	358.153	▼ (907.243)
+/- Investimenti/Disinvestimenti	(41.583)	(234.980)
Flusso di Cassa Operativo	316.570	▼ (1.142.223)
+/- Equity	1	0
+/- Variazione debiti v/banche a breve termine	(362.461)	346.466
+ Incremento debiti v/banche a lungo termine	0	0
+ Incremento debiti leasing	0	0
+ Incremento altri debiti finanziari	0	870.716
+ Proventi finanziari	0	0
+/- Variazione altre attività finanziarie	0	0
+/- Partecipazioni e titoli	0	0
+/- Proventi/Oneri non operativi	(50)	39
Flusso di Cassa al servizio del Debito	(45.940)	▲ 74.998
+ Scudo fiscale del debito	6.016	28.425
- Restituzione debiti v/banche a lungo termine	0	0
- Restituzione debiti Leasing	0	0
- Restituzione altri debiti finanziari	0	0
- Oneri finanziari	(25.068)	(118.438)
Flusso di cassa per azionisti	(64.992)	(15.015)
- Dividendo distribuito	0	0
Flusso di Cassa Netto	(64.992)	▲ (15.015)
Disponibilità liquide finali	21.029	▼ 6.014

Analisi Cash-flow

	2023		2024	
	€	% var	€	% var
Flusso di Cassa Operativo Lordo	249.356	-	▲ 300.646	+20,6%
Variazione CCNO	216.814	-	▼ (917.671)	-523,3%
Flusso di Cassa della Gestione Corrente	358.153	-	▼ (907.243)	-353,3%
Flusso di Cassa Operativo	316.570	-	▼ (1.142.223)	-460,8%
Flusso di Cassa al servizio del Debito	(45.940)	-	▲ 74.998	+263,3%
Flusso di cassa per azionisti	(64.992)	-	▲ (15.015)	+76,9%
Flusso di Cassa Netto	(64.992)	-	▲ (15.015)	+76,9%



Cash Flow (Rendiconto OIC 10)

Rendiconto Finanziario OIC 10

	2023	2024
	€	€
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	112.485	91.242
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(interessi attivi)	25.068	118.438
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	50	(39)
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	137.603	209.641
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	78.846	70.306
Ammortamenti delle immobilizzazioni	38.923	49.124
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di strumenti finanziari derivati	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	117.769	119.430
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	464.433	(1.158.453)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	(93.961)	131.335
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(145.703)	42.871
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(37.574)	41.942
Altre variazioni del capitale circolante netto	29.619	24.634
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	216.814	(917.671)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(25.068)	(118.438)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(108.017)	(290.218)
Altri incassi/pagamenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	339.101	▼(997.256)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(41.583)	(219.997)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	0	(14.983)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(50)	39
Disinvestimenti	0	0
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(41.633)	▼(234.941)

C. Flussi finanziari derivanti all'attività di finanziamento*Mezzi di terzi*

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(362.461)	346.466
Accensione finanziamenti	0	870.716
(Rimborso finanziamenti)	0	0

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	1	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(362.460)	▲ 1.217.182
--	------------------	--------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(64.992)	(15.015)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	86.021	21.029
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	21.029	▼ 6.014

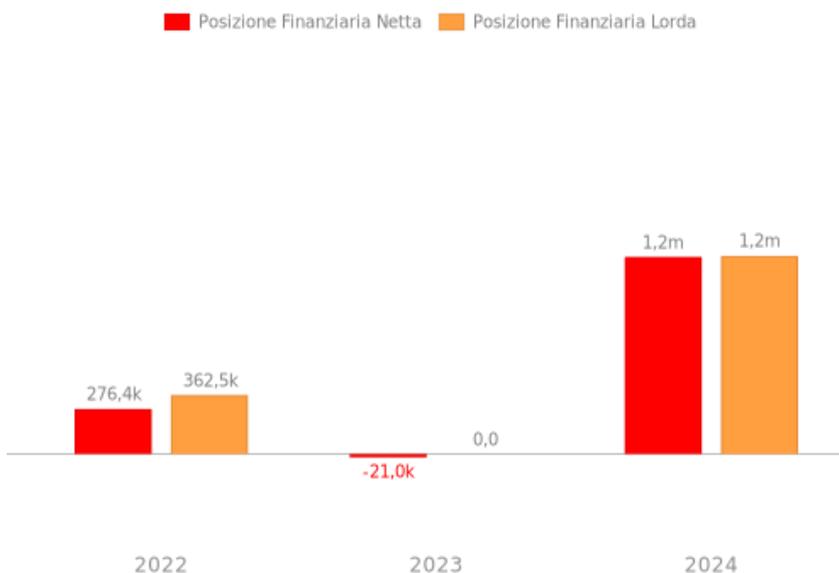
Rendiconto finanziario OIC 10

	2021	2022	2023
	€	€	€
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (Metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	5.948	7.148	112.485
Imposte sul reddito	0	0	0
Interessi passivi/(interessi attivi)	16.002	15.713	25.197
(Dividendi)	0	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	21.950	▲ 22.861	▲ 137.682
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>			
Accantonamenti ai fondi	89.626	133.819	78.846
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.604	34.207	38.923
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	125.230	▲ 168.026	▼ 117.769
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(587.244)	(152.311)	472.572
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	787.873	(275.157)	(93.961)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(8.998)	28.738	(145.703)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(57.739)	(1.876)	(37.574)
Altre variazioni del capitale circolante netto	24.121	7.678	21.480
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	158.013	▼ (392.928)	▲ 216.814
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(16.002)	(15.713)	(25.197)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0	0
Dividendi incassati	0	0	0
(Utilizzo fondi)	(5.099)	(58.020)	(108.017)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(21.101)	(73.733)	(133.214)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	284.092	▼ (275.774)	▲ 339.051
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(21.485)	(35.944)	(41.583)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	0	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	0
<i>Acquisiz. (cessione) di società contr. o rami azienda al netto di disp. liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.485)	▼ (35.944)	▼ (41.583)
C. Flussi finanziari derivanti all'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(315.839)	362.461	(362.461)
Accensione finanziamenti	0	0	0

Rimborso finanziamenti	0	0	0
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	0	0	1
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0	0
	(315.839)	▲ 362.461	▼ (362.460)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C))	▲ 362.461	(362.460)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(53.232)	50.743	(64.992)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	88.510	35.278	86.021
Disponibilità liquide al 31 dicembre	35.278	86.021	21.029

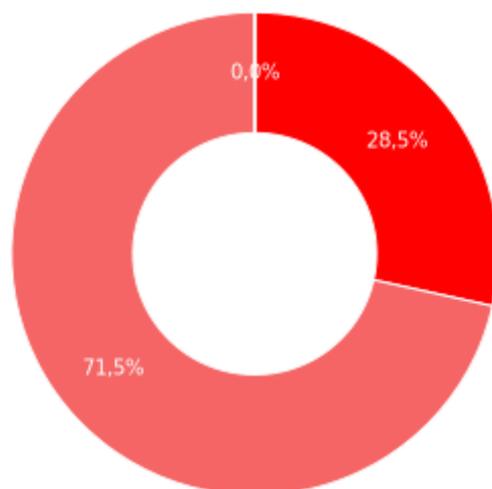
Analisi Cash-flow OIC 10

	2023		2024	
	€	% var	€	% var
1. Utile prima di imposte, int., divid. e plus/minusv.	137.603	-	▲ 209.641	+52,4%
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	117.769	-	▲ 119.430	+1,4%
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	216.814	-	▼ (917.671)	-523,3%
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	339.101	-	▼ (997.256)	-394,1%
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(41.633)	-	▼ (234.941)	-464,3%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(362.460)	-	▲ 1.217.182	+435,8%
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	21.029	-	▼ 6.014	-71,4%



Struttura del debito al 31/12/2024

- Debiti v/banche a breve termine
- Altri debiti finanziari a breve termine
- Debiti v/banche a lungo termine
- Altri debiti finanziari a lungo termine



Contributi e raccolte fondi

L'AVIS IAC non effettua raccolte fondi dirette verso il pubblico.

Le entrate dell'Associazione sono composte prevalentemente da rimborsi disposti dalle ASL e dagli enti sanitari per l'attività svolta per la raccolta di sangue.

PUBBLICAZIONE DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI PERCEPITI				
ESERCIZIO 2024				
Denominazione del soggetto erogante	C.F. del soggetto erogante	Data di incasso	Importo €	Causale dell'incasso
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	24/01/2024	482.480,00	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	09/02/2024	6.506,64	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	29/02/2024	467.752,50	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	26/03/2024	505.253,14	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	29/04/2024	561.666,03	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	27/06/2024	530.827,54	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	29/07/2024	20.746,00	RIMBORSO ASSICURAZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	05/08/2024	503.512,96	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	26/08/2024	456.577,50	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	26/08/2024	6.610,73	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	30/08/2024	20.746,00	RIMBORSO ASSICURAZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	03/10/2024	64.527,18	RIMBORSO UNA TANTUM
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	03/10/2024	6.312,21	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	06/11/2024	470.836,00	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	06/11/2024	6.551,13	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	28/11/2024	5.688,00	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	28/11/2024	503.043,00	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	28/11/2024	6.591,15	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	30/05/2025	490.581,52	CONVENZIONE
A.O.U. Città della Salute e della Scienza	10771180014	03/10/2025	295.336,00	CONVENZIONE
Totale delle entrate			5.412.145,23	
Per una corretta lettura dei dati bisogna tenere conto dei seguenti fattori:				
AVIS Intercomunale "Arnaldo Colombo" opera per conto della sanità pubblica, in accordo con le politiche della Regione Piemonte in materia sanitaria, provvedendo alla raccolta del sangue attraverso le due sedi di Via Piacenza 7 a Torino e di Via Piave 54 a Pianezza, nonché in tutte le sezioni comunali autorizzate come centri di raccolta e le autoemoteche.				
AVIS, dovendo farsi carico di tutto il personale medico, infermieristico, sanitario e amministrativo (oltre al mantenimento di tutte le strutture, attrezzature e automezzi), riceve dalla Regione un rimborso per ogni sacca di sangue, plasma ed emoderivati per poter far fronte a tutte le spese di raccolta del sangue che, altrimenti, dovrebbero essere sostenute direttamente dalle strutture regionali sanitarie (A.S.L. e ospedali).				
Mensilmente AVIS Intercomunale "Arnaldo Colombo" assegna alle sezioni comunali afferenti ad essa parte di questi rimborsi, in ragione di ogni sacca raccolta dai loro donatori.				

CAPITOLO 7

ALTRE INFORMAZIONI

Buone pratiche sociali e ambientali

Per quanto concerne buone pratiche sociali o ambientali sul territorio, l'AVIS IAC, nella propria sede di Pianezza, ha dotato la struttura di un sistema di pannelli fotovoltaici al fine di migliorare il proprio impatto ambientale. E' stato inoltre installato un sistema di illuminazione a LED per ridurre il consumo energetico, sia all'interno che nel cortile. Entrambi gli interventi sono stati finanziati dall'Avis Provinciale di Torino. Continua il progetto per l'impianto fotovoltaico in via Piacenza di 40 kW.

Occupandosi di aspetti sociosanitari, un aspetto importante è la gestione dei rifiuti speciali. Il processo è gestito dall'ente provvedente allo smaltimento, attraverso l'ente pubblico (ospedale). Nelle sedi invece vengono raccolti e riciclati i rifiuti ordinari.

Nella selezione dei propri fornitori vengono tenute in considerazione le indicazioni fornite dal codice etico dell'AVIS Nazionale. Inoltre, vengono effettuati diversi preventivi per ogni acquisto, adottando il criterio economico del migliore rapporto fra qualità e prezzo.

Aspetti etici nella acquisizione di beni e servizi dal codice etico nazionale

Nella prospettiva di conformare l'attività di approvvigionamento di beni e servizi, ai principi etici adottati, AVIS si impegna a richiedere, per particolari servizi o beni, requisiti di tipo sociale (ad esempio prodotti provenienti da beni confiscati o dal commercio equo e solidale).

CAPITOLO 8

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha svolto le funzioni previste dall'articolo 30 del D.lgs. 117/2017 (più noto come "codice del Terzo Settore") nel rispetto degli artt. 2403 e ss. c.c. ed in ossequio al comma 7) ha altresì il compito di svolgere un monitoraggio anche sui dispositivi di legge in materia di Bilancio Sociale.

Giudizio

L'organo di controllo ha svolto il monitoraggio richiesto dall'art.30, comma 7) del Codice del Terzo Settore secondo quanto disposto:

1. dal D.M. MPLS 4 luglio 2019 n. 186 in materia di linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 decreto legislativo 117/2017 e con riferimento all'impresie sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo 112/2017, che
2. dal D.M. MPLS 23 luglio 2019 n. 284 in materia di linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore.

Elementi alla base del giudizio

L'organo di controllo ha svolto il monitoraggio in conformità alla normativa sul terzo settore e alle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio della stesura del secondo bilancio sociale redatto dall'associazione.

Responsabilità degli Amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio sociale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio sociale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme in vigore ed alle linee guida, nei termini previsti dalla legge.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa non finanziaria dell'associazione.

Responsabilità dell'organo di controllo per il monitoraggio previsto per legge

L'obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio sociale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di controllo. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia dovuta a un monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare la rappresentazione dell'ente verso terzi.

Nell'ambito del monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida, l'organo di controllo ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ✓ ha monitorato l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;

- ✓ ha monitorato rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- ✓ ha monitorato il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- ✓ ha monitorato l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e).

Conclusione

Alla luce del lavoro svolto, non sono pervenuti alla attenzione dell'Organo di controllo elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale della AVIS Intercomunale A. Colombo non sia stato redatto fedelmente, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa italiana ed alle linee guida del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di Bilancio Sociale e Valutazione d'impatto.

L'organo di controllo attesta, quindi la conformità alle linee guida indicate nel DM 4 luglio 2019, n.186.

Torino, 3 giugno 2025

L'organo di controllo

Maria Teresa Russo
Elisabetta Cavalli
Alessio Troietti Mattia